

c) tributi e tariffe dei servizi pubblici:

• **I tributi comunali:**

Nel 2014 sono state introdotte rilevanti modifiche al quadro normativo che disciplina le entrate tributarie dei Comuni.

Con l'art. 1, dal comma 639 al 705, della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità) infatti è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo per i servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tassa sui rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'imposta municipale propria (IMU), istituita in realtà già dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22.12.2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, ridefinita da alcune significative modifiche contenute nei Decreti Legge n. 102, n. 133 del 2013 e n. 6 del 2014 e dalla citata Legge di stabilità per l'anno 2014. Il comma 703 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, escluse l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A9, nonché quelle assimilate alla principale per legge o regolamento.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e di quanto di seguito riportato.

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento, i moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 ;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 135. Per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze - solo categorie A/1, A/8, A9 - (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità, in aumento o in diminuzione, da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. L'ulteriore detrazione, introdotta nella misura di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dal 2014 non è più applicabile.

Il Tributo per i Servizi indivisibili (TASI): il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'aliquota di base della TASI è pari all' 1 per mille ed il Comune può determinarla rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille fatto salvo quanto previsto all'art. 1, comma 677, della Legge n.147/2013.

Anche per l'anno 2017 i comuni che hanno deliberato nel 2016 ai sensi della Legge 28.12.2015 , n. 208, possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell' 1 per mille.

Le aliquote Tasi possono essere ridotte con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, fino all'azzeramento e devono essere approvate in conformità ai servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti.

La Tassa sui rifiuti (TARI): in applicazione dell'art. 1, commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147, la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni del D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

L'Addizionale IRPEF è stata istituita con D.Lgs. 28/09/1998 n. 360. E' determinata applicando al reddito complessivo imponibile ai fini dell'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 punti percentuali.

La sospensione del potere di aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stata rimossa, a decorrere dal 2012, dall'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 138 del 2011. In base alle modifiche introdotte dall'art. 1, commi da 142 a 144, della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) la disciplina relativa all'addizionale IRPEF attualmente prevede :

- a) un "tetto massimo" dell'aliquota dell'addizionale, pari allo 0,8%;
- b) l'individuazione del soggetto passivo in base alla residenza anagrafica (domicilio fiscale) al 1° gennaio di ciascun anno;
- c) il versamento diretto al comune da parte del soggetto tenuto al pagamento dell'addizionale. Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto (in base al reddito imponibile dell'anno precedente) ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Il versamento diretto ai comuni degli importi dovuti a titolo di addizionale avviene, a regime, dal 1° gennaio 2008. Nell'anno 2010 è stata chiusa, dopo aver effettuato gli ultimi versamenti, la contabilità speciale operata dal Ministero dell'interno, che ha gestito l'addizionale IRPEF sino all'acconto relativo all'anno 2007. Eventuali residui attivi relativi agli anni 2006 e precedenti sono da ritenersi insussistenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 ottobre 2007 sono state definite le modalità per il versamento o riversamento degli introiti su conti correnti postali intestati ai singoli comuni.

Già con l'anno 2011 il Comune di Rho si era avvalso della facoltà di aumentare l'addizionale rimasta invariata dal 2009 al 2010 allo 0.38 per cento portandola allo 0.4%.

Per l'anno 2012 è stata invece introdotta una differenziazione delle aliquote dell'addizionale ed introdotta una soglia di esenzione in considerazione del fatto che l'art. 1, comma 11, del D.L. n.138/2011 convertito con modificazioni in Legge 14.09.2011, n.148 ha stabilito che:

- la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato fissata dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;
- il limite massimo dell'addizionale fissato dall'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 è abrogato e pertanto la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto dall'art.1 del D.Lgs. 360/1998;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo e' informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

Imposta comunale sulla pubblicità, Tosap e Pubbliche Affissioni: La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette rispettivamente ad un'imposta e ad un diritto dovuti al comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993.

Per le entrate derivanti dalla TOSAP, Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni, si è tenuto in considerazione il dato relativo all'andamento delle riscossioni dell'esercizio precedente e dai risultati dell'attività di accertamento realizzati dal Gestore del servizio, GeSem srl.

Con atto di deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 18/06/2014 è stato, infatti, approvato l'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria di Gesem s.r.l., gestione servizi municipali Nord Milano srl, affidando contestualmente la gestione delle entrate tributarie di ICP, Tosap e pubbliche affissioni. Gesem s.r.l., si è così configurata come società in "house providing".

Con delibera di Giunta Comunale n. 256 dell'11.11.2014 e s.m.i., è stato quindi approvato il relativo contratto di servizio.

La Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - **T.O.S.A.P.**, è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali (i beni dello Stato) o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio (ossia la limitazione, imposta al proprietario, del godimento del bene a favore di altri, in tal caso il passaggio di altri sull'area privata), spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico.

I presupposti per l'applicazione della Tosap sono pertanto due:

- **l'occupazione di uno spazio**, anche sovrastante o sottostante appartenente al patrimonio indisponibile del Comune o di altro ente;
- **il vantaggio economico** che dall'occupazione deriva.

La Tosap è calcolata in base alla **superficie effettivamente occupata**, espressa in **metri quadrati o lineari**, arrotondati all'unità superiore (non sono pertanto tassabili le porzioni di spazio inferiori ai 50 cm.).

Per le aree superiori ai 1000 mq la superficie tassata è calcolata al **10%**.

La quantificazione dell'imposta dipende inoltre dal tipo di occupazione, con una distinzione fra **occupazione permanente** ed **occupazione temporanea**: se la durata risulta essere superiore all'anno, la tipologia si configura come permanente, altrimenti è temporanea.

Le **occupazioni permanenti** prevedono una tassazione determinata in base all'**unità di superficie occupata**, commisurata in metri quadri, in ciascun anno solare.

Imposta di soggiorno: l'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che i Comuni capoluogo di provincia, unioni di comune e comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte potranno istituire, con deliberazione di consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicarsi con gradualità in proporzione al prezzo fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Con un regolamento da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo, avrebbe dovuto essere dettata la disciplina generale di attuazione. I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, possono anche disporre ulteriori modalità di applicazione del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. In caso di mancata emanazione del regolamento nel termine indicato, i Comuni possono comunque adottare gli atti previsti.

Il D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ha però previsto all'art.46, "EXPO Milano 2015", comma 1 sexies, che i comuni della provincia di Milano, e successivamente ricompresi nell'istituenda area metropolitana, potessero istituire

l'imposta di soggiorno ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e successive modificazioni a prescindere quindi dall'inclusione negli elenchi regionali delle località turistiche. Ai medesimi comuni sono estese le facoltà previste per il comune di Milano dai commi 1-quater e 1-quinquies dello stesso articolo, sulla base di idonee deliberazioni delle rispettive Giunte comunali.

I citati commi 1-quater e 1-quinquies prevedevano peraltro la possibilità, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di destinare fino all'80 per cento del gettito derivante dall'applicazione dell'imposta di soggiorno, relativamente agli anni 2013, 2014 e 2015, al programma di azioni finalizzato alla realizzazione dell'evento «Expo 2015» e che dette azioni, le relative spese, finanziate con le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno nella percentuale massima anzidetta, non sono sottoposte ai limiti e ai divieti di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Con Legge Regionale n.27 dell'11 ottobre 2015 è stata modificata la normativa sul turismo abrogando contestualmente la L.R. n. 15/2007 e s.m.i. e variando, tra l'altro, la classificazione delle strutture ricettive lombarde prevedendone di nuove o cambiando la denominazione.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 27/2015, è stata demandata alla Giunta Regionale l'approvazione di apposito Regolamento che deve disciplinare tra l'altro i criteri per il riconoscimento delle denominazioni specifiche delle strutture ricettive alberghiere, i livelli di classificazione delle strutture ricettive, i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie delle strutture ricettive non alberghiere.

Con Regolamento n. 7 del 5 agosto 2016 è stata data attuazione al predetto articolo per quanto attiene esclusivamente i servizi, gli standard qualitativi e le dotazioni minime obbligatorie per le strutture ricettive non alberghiere.

Strategia Generale riferita ai tributi: l'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto che "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

L'art. 1, comma 42, della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), estende anche all'esercizio 2017, il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015.

L'art. 1, al comma 37 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018), estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Si consente inoltre, come già avvenuto per il 2016 e 2017, ai Comuni che negli anni 2016 e 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015 (lett. b).

Si precisa che anche per il 2018 restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI) e le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari.

La norma non esclude dal blocco in modo esplicito anche l'imposta di soggiorno. Tale tributo è stato tuttavia recentemente escluso per effetto dell'art.4, co.7, del DL n. 50 del 2017. Considerando la ratio di tale ultima disposizione, la quale prevede la facoltà di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno a decorrere dal 2017 (in espressa deroga alla normativa primaria - art.1 comma 26 della legge di stabilità 2016), si deve ritenere che i Comuni possano anche per il 2018 istituire o modificare l'imposta.

In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione circa le aliquote e le tariffe da applicare nell'esercizio 2018, risulta pertanto condizionata dai seguenti elementi:

- Disposizioni normative circa il blocco all'aumento delle aliquote e tariffe.
- Mantenimento degli equilibri di bilancio.

La Legge di Bilancio 2018 stabilendo il mantenimento del blocco agli aumenti dei tributi e delle addizionali, vanifica la possibilità di agire sulla leva fiscale al fine di incrementare le risorse a disposizione dell'Ente: al fine di evitare la riduzione dei servizi, per il triennio 2018 -2020, si ritiene di mantenere invariate le aliquote e le tariffe applicate nell'Esercizio 2017.

- **Le tariffe dei servizi,**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 20/03/2018, si è provveduto ad effettuare ricognizione delle tariffe e dei diritti praticati all'utenza, per l'Esercizio 2018, così come riportato nell'allegato prontuario.

Relativamente al **Canone Concessorio non Ricognitorio**, per l'esercizio 2018, con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 20/03/2018, sono state confermate le tariffe dell'esercizio 2017, sulla base dei criteri e della metodologia individuati con deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 30/09/2014.

Canone Concessorio non Ricognitorio: il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), all'art. 27, commi 7 e 8, prevede che le occupazioni del demanio e del patrimonio stradale siano gravate da un canone di concessione non ricognitorio. La Circolare del Ministero delle Finanze n. 43/E del 20.02.1996, chiarisce che il canone non ricognitorio è compatibile e cumulabile con la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), attesa la diversa natura giuridica dei due istituti. Il canone non ricognitorio, infatti, ha natura patrimoniale e trova il suo fondamento nell'esigenza dell'Ente proprietario del suolo di trarre un corrispettivo dall'occupazione e dall'uso esclusivo concessi a terzi (contrattualmente o sulla base di un provvedimento amministrativo), mentre la TOSAP ha natura tributaria ed è dovuta all'Ente impositore quando si verificano determinati presupposti che il legislatore ritiene indicatori, seppur indiretti, di capacità contributiva.

L'entità del canone non ricognitorio deve essere determinata tenendo conto delle soggezioni che derivino alla strada ed alle sue pertinenze, del valore economico della concessione o autorizzazione, e del vantaggio economico ritraibile dalla concessione.

In considerazione degli orientamenti giurisprudenziali e delle problematiche emerse nell'applicazione del canone nel corso del 2013 il Comune aveva deciso di apportare modifiche al Regolamento approvato con delibere di Consiglio Comunale n. 29 e n. 61 del 2013 introducendo un metodo di calcolo delle tariffe più rappresentativa del valore economico dell'occupazione realizzata ed al vantaggio in termini di redditività derivante al gestore. Ciò ha portato alla rimodulazione delle tariffe in funzione di parametri specifici e quindi variabili in base al gestore ed alla fissazione di nuovi valori delle tariffe base contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 30/09/2014.

Strategia generale: per le tariffe dei servizi, le linee strategiche sono quelle della compartecipazione dell'utenza, persone fisiche, al sostenimento dei costi, in misura variabile a seconda dei servizi erogati ed alle classi di reddito di appartenenza sulla base dell'indicatore I.S.E.E..

Per l'utenza (persone giuridiche - associazioni), la compartecipazione al sostenimento dei costi è stata valutata in base alle attività sociali svolte.

Al momento non sono stati applicati meccanismi automatici di adeguamento delle tariffe all'aumento dei costi di gestione o a variazioni dell'indice dei prezzi al consumo ISTAT.

In particolare per l'esercizio 2018, sono state introdotte/modificate le seguenti tariffe:

- Giunta Comunale n. 80 del 11/04/2017 avente per oggetto "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE LOCALE DI RHO: APPROVAZIONE MODALITA' DI UTILIZZO E TARIFFE";
- Giunta Comunale n. 159 del 04/07/2017 avente per oggetto "SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO. APPROVAZIONE DELLE MODALITA' OPERATIVE E DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE ZONE DI SOSTA, AI PASSI DI SOSTA, AGLI ABBONAMENTI E ALLE AGEVOLAZIONI PER GLI UTENTI", E Giunta Comunale n. 236 del 24/10/2018 avente per oggetto "SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO. APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI AGGIORNATI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO. CUP C47B15000060004 CIG 6388577484";
- Giunta Comunale n. 35 del 20/02/2018 avente per oggetto "ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2018";
- Giunta Comunale n. 46 del 06/03/2018 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA";
- Giunta Comunale n. 47 del 06/03/2018 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI CENTRI RICREATIVI ESTIVI PER L'ANNO 2018 E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA";

- Giunta Comunale n. 48 del 06/03/2018 avente per oggetto “SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2018/2019: CONFERMA DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA”.
- Giunta Comunale n. 51 del 13/03/2018 avente per oggetto “AUMENTO DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEL CAMPO DA CALCIO A 11 IN ERBA SINTETICA DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA OSPIATE IN GESTIONE ALL'A.C. MAZZO 80 SSDRL.”;

Con atto di Giunta Comunale n. 62 del 20/03/2018, si è provveduto a determinare il Tasso di copertura dei costi di gestione dei Servizi a Domanda Individuale, che per l'Esercizio 2018 risulta essere pari al 62,42%.

Segue prospetto del TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per l'Esercizio 2018.

- Giunta Comunale n. 48 del 06/03/2018 avente per oggetto “SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2018/2019: CONFERMA DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA”.
- Giunta Comunale n. 51 del 13/03/2018 avente per oggetto “AUMENTO DELLE TARIFFE PER L’UTILIZZO DEL CAMPO DA CALCIO A 11 IN ERBA SINTETICA DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA OSPIATE IN GESTIONE ALL’A.C. MAZZO 80 SSDRL.”;

Con atto di Giunta Comunale n. 62 del 20/03/2018, si è provveduto a determinare il Tasso di copertura dei costi di gestione dei Servizi a Domanda Individuale, che per l’Esercizio 2018 risulta essere pari al 62,42%.

Segue prospetto del TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per l’Esercizio 2018.

| BILANCIO DI PREVISIONE 2018 | | | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------|
| SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE | | | |
| Servizio | Entrate | Spese | % copertura 2018 |
| ASILI NIDO (spese al 50%) | 374.500,00 | 601.461,50 | 62,26% |
| PRE E POST SCUOLA | 58.000,00 | 300.000,00 | 19,33% |
| USO LOCALI | 19.820,00 | 84.700,00 | 23,40% |
| MOSTRE E SPETTACOLI | 15.000,00 | 302.350,00 | 4,96% |
| MENSA AZIENDALE | 20.000,00 | 57.500,00 | 34,78% |
| PARCHEGGI E PARCHIMETRI | 654.400,00 | 483.000,00 | 135,49% |
| Totale | 1.141.720,00 | 1.829.011,50 | 62,42% |

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le Spese Correnti, costituiscono le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente e sono classificate nel Titolo 1 della spesa: esse comprendono le spese del personale dipendente, gli acquisti dei beni e servizi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti ecc.

L'andamento storico ed attuale (2017) delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, a confronto con le Previsioni di Bilancio Esercizio 2018, risulta essere il seguente:

| Macroaggregati | | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 | Previsione Definitive 2017 | Previsione 2018 |
|----------------|---|----------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|
| 101 | redditi da lavoro dipendente | 9.064.198,06 | 9.017.954,62 | 10.006.543,28 | 9.788.645,27 |
| 102 | imposte e tasse a carico ente | 672.564,53 | 620.392,71 | 718.207,44 | 689.338,55 |
| 103 | acquisto beni e servizi | 19.940.341,26 | 20.113.751,49 | 22.108.677,99 | 22.646.319,69 |
| 104 | trasferimenti correnti | 2.213.396,67 | 2.440.220,04 | 2.690.200,00 | 2.550.700,00 |
| 105 | trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | interessi passivi | 2.690.841,69 | 2.336.284,64 | 2.094.102,00 | 1.911.596,00 |
| 108 | altre spese per redditi di capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 0,00 | 0,00 | 103.668,00 | 2.196.088,00 |
| 110 | altre spese correnti | 1.909.277,95 | 1.642.828,68 | 3.627.115,00 | 1.877.840,00 |
| TOTALE | | 34.581.342,21 | 34.528.603,50 | 41.348.513,71 | 41.660.527,51 |

Analisi della spesa corrente per missioni

| MISSIONE | DESCRIZIONE | PREVISIONE | | |
|----------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | 2018 | 2019 | 2020 |
| | Disavanzo Presunto 2017 | - | - | - |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11.384.561,51 | 10.775.696,00 | 10.735.962,00 |
| 2 | Giustizia | 27.100,00 | 29.400,00 | 29.400,00 |
| 3 | Ordine Pubblico e Sicurezza | 2.637.495,00 | 2.739.052,00 | 2.738.380,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 3.554.158,00 | 3.483.641,00 | 3.462.203,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1.482.012,00 | 1.489.010,00 | 1.489.010,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1.391.272,00 | 1.443.479,00 | 1.457.365,00 |
| 7 | Turismo | 33.500,00 | 11.500,00 | 11.500,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia privata | 1.564.643,00 | 1.484.304,00 | 1.443.061,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2.029.791,00 | 1.986.009,00 | 1.961.559,00 |
| 10 | Trasporto e diritto alla mobilità | 4.811.210,00 | 4.776.484,00 | 4.716.426,00 |
| 11 | Soccorso civile | 32.000,00 | 32.000,00 | 32.000,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9.717.334,00 | 9.682.657,00 | 9.677.549,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 399.784,00 | 366.360,00 | 362.746,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 221.000,00 | 229.000,00 | 229.000,00 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 91.309,00 | 84.854,00 | 79.618,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 2.283.358,00 | 2.549.590,00 | 2.805.931,00 |
| | TOTALE SPESA CORRENTE | 41.660.527,51 | 41.163.036,00 | 41.231.710,00 |
| 50 | Debito Pubblico | 6.892.810,00 | 5.694.440,00 | 5.553.766,00 |

Come evidenzia la Tabella, non risulta alcun disavanzo presunto della gestione 2017, da riportare nell'Esercizio 2018.

La spesa corrente, oltre che da risorse generali è finanziata da risorse avente specifica destinazione, per legge, quali:

- i proventi del Codice della strada,
- gli introiti dell'Imposta di Soggiorno,
- i proventi dei parcheggi a pagamento,
- la quota dei proventi dei permessi a costruire, che per le annualità 2018, possono essere destinati al finanziamento di spese correnti di manutenzione del patrimonio comunale.

Per dette voci si riportano di seguito i relativi prospetti, insieme alla TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017.

| BILANCIO DI PREVISIONE 2018: SANZIONI CODICE DELLA STRADA | | |
|--|---|---------------------|
| | | |
| ENTRATA | | |
| Cod Bilancio | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO |
| 3.200.2 | SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA | 2.000.000,00 |
| | a detrarre: | |
| | Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Bilancio 2018) | -583.000,00 |
| | Totale SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA | 1.417.000,00 |
| | TOTALE 50% Quota da destinare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 | 708.500,00 |
| | | |
| SPESA | | |
| Cod Bilancio | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO |
| 10.05.1.0103 | Manutenzione ordinaria segnaletica e strade | 70.000,00 |
| 10.05.1.0103 | Sicurezza stradale (interventi per gelo e neve) | 60.000,00 |
| 9.2.1.103 | Sicurezza stradale (lotta al randagismo) | 18.000,00 |
| 9.2.1.104 | | |
| 3.01.1.0103 | Potenziamento attività di controllo e di accertamento delle violazioni | 325.000,00 |
| 3.01.1.0101 | Potenziamento attività di controllo | 115.500,00 |
| 3.01.1.0103 | Potenziamento attività di controllo | 20.000,00 |
| 1.11.01.0101 | Attività di potenziamento del servizio di Polizia Locale | 100.000,00 |
| | TOTALE | 708.500,00 |

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

ELENCO INTERVENTI FINANZIATI CON L'IMPOSTA DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

| IMPOSTA DI SOGGIORNO: | STANZIAMENTO: | Importo max da destinare: | Importo destinato: |
|-----------------------|----------------|---------------------------|--------------------|
| CAP. 760 B.P. 2018 | €. 400.000,00= | €. 400.000,00= | €. 400.000,00= |

| Intervento/Progetto Descrizione | Importo da Finanziare (Previsione) | Importo finanziato (Rendiconto) | Tipologia d'intervento |
|---|---------------------------------------|------------------------------------|--|
| 5.1.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Valorizzazione dei beni di interesse storico BIBLIOTECA COMUNALE - DOCUMENTAZIONE STORICA LOCALE | 10.000,00= | | a) in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive; b) manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali; |
| 5.2.1.103 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale SPESE VARIE PER MANIFESTAZIONI CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE | 120.000,00= | | a) |
| 10.2.1.103 Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto pubblico locale SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO | 225.300,00= | | b) |
| 7.1.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo EXPO PROGETTI SPECIALI: SERVIZI | 32.500,00= | | a) |
| 5.2.1.103 Turismo Sviluppo e valorizzazione del turismo SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTA' DI RHO | 12.200,00= | | a) |
| TOTALE | 400.000,00= | | |

| BILANCIO DI PREVISIONE 2018: PROVENTI PARCHEGGI | | <u>Allegato A</u> |
|--|--|-------------------|
| L'art. 7, c. 7 D.Lgs. 285/1992 così come modificato dall'art. 1 c. 451 L. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2014), stabilisce che i "proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana". | | |
| ENTRATA | | |
| Categoria/Capitolo | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO |
| 3.100.2 (cap. 2550) | PROVENTI PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI | 650.000,00 |
| 3.100.2 (cap. 3020) | PROVENTI DERIVANTI GESTIONE SPERIMENTALE CICLOSTAZIONE | 4.400,00 |
| | TOTALE PROVENTI PARCHEGGI | 654.400,00 |
| SPESA | | |
| Cod Bilancio | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO |
| 3.01.1.0103 (cap. 8790) | GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO | 405.000,00 |
| 10.05.1.0103 (cap. 15640) | AFFIDAMENTO SPERIMENTALE GESTIONE CICLOSTAZIONE E ALTRE GESTIONI | 29.500,00 |
| 10.05.1.0103 (cap. 15715) | SERVIZIO DI CONDUZIONE POZZI PIEZOMETRICI PARCHEGGIO VIA SAN GIORGIO | 3.250,00 |
| 10.05.1.0103 (cap. 15700) | PARCHEGGI COMUNALI - LOCAZIONI AREE | 37.000,00 |
| 10.02.1.0103 (cap. 15602) | COSTI CONSEGUENTI ALLA RIMODULAZIONE DELLA LINEA 85 ATM A SERVIZIO DELL'ABITATO DI MAZZO E DELLA STAZIONE DI RHO FIERA | 25.000,00 |
| 10.02.1.0103 (cap. 15603) | SPESE DI GESTIONE CICLOSTAZIONI RHO E RHO FIERA | 3.000,00 |
| 10.02.1.0103 (cap. 15460) | SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO | 151.650,00 |
| | TOTALE | 654.400,00 |

| | | |
|---|--|---------------------|
| | | |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2018: Oneri di Urbanizzazione destinati a Spesa Corrente - Manutenzioni | | |
| | | |
| ENTRATA | | |
| Cod Bilancio | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO |
| 3.200.2 | ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATA ASPESA CORRENTE | 2.500.000,00 |
| | | |
| SPESA | | |
| Cod Bilancio | DESCRIZIONE | STANZIAMENTO |
| 1.5.1.103 | Interventi di manutenzione ordinaria sul Patrimonio Comunale | 155.000,00 |
| 9.2.1.103 | Interventi di manutenzione ordinaria - Verde Pubblico | 700.000,00 |
| 9.3.1.103 | Interventi di manutenzione ordinaria - Ecologia ed Igiene Ambientale | 70.000,00 |
| 9.1.1.103 | Difesa del suolo | 75.000,00 |
| 10.05.1.0103 | Interventi di manutenzione ordinaria - Strade | 900.000,00 |
| 10.05.1.0103 | Illuminazione pubblica: concessione impianto | 600.000,00 |
| | TOTALE | 2.500.000,00 |

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

**Analisi della spesa corrente per missioni
(con raffronto % con Stanziamenti Definitivi Esercizio 2017)**

| MISSIONE | DESCRIZIONE | Previsioni Definitive 2017 | PREVISIONE | | | |
|----------|--|-------------------------------|----------------------|------------------------|----------------------|----------------------|
| | | | 2018 | Var. % 2018 su 2017 | 2019 | 2020 |
| | Disavanzo Presunto 2017 | - | - | 0,00% | - | - |
| 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 11.186.523,04 | 11.384.561,51 | 1,77% | 10.775.696,00 | 10.735.962,00 |
| 2 | Giustizia | 25.100,00 | 27.100,00 | 7,97% | 29.400,00 | 29.400,00 |
| 3 | Ordine Pubblico e Sicurezza | 2.518.449,00 | 2.637.495,00 | 4,73% | 2.739.052,00 | 2.738.380,00 |
| 4 | Istruzione e diritto allo studio | 3.649.348,00 | 3.554.158,00 | -2,61% | 3.483.641,00 | 3.462.203,00 |
| 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1.521.980,00 | 1.482.012,00 | -2,63% | 1.489.010,00 | 1.489.010,00 |
| 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 1.395.183,00 | 1.391.272,00 | -0,28% | 1.443.479,00 | 1.457.365,00 |
| 7 | Turismo | 20.000,00 | 33.500,00 | 67,50% | 11.500,00 | 11.500,00 |
| 8 | Assetto del territorio ed edilizia privata | 1.584.922,00 | 1.564.643,00 | -1,28% | 1.484.304,00 | 1.443.061,00 |
| 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 2.076.651,00 | 2.029.791,00 | -2,26% | 1.986.009,00 | 1.961.559,00 |
| 10 | Trasporto e diritto alla mobilità | 4.849.982,00 | 4.811.210,00 | -0,80% | 4.776.484,00 | 4.716.426,00 |
| 11 | Soccorso civile | 29.500,00 | 32.000,00 | 8,47% | 32.000,00 | 32.000,00 |
| 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 9.826.016,67 | 9.717.334,00 | -1,11% | 9.682.657,00 | 9.677.549,00 |
| 14 | Sviluppo economico e competitività | 363.186,00 | 399.784,00 | 10,08% | 366.360,00 | 362.746,00 |
| 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 235.350,00 | 221.000,00 | -6,10% | 229.000,00 | 229.000,00 |
| 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 133.910,00 | 91.309,00 | -31,81% | 84.854,00 | 79.618,00 |
| 20 | Fondi e accantonamenti | 1.932.413,00 | 2.283.358,00 | 18,16% | 2.549.590,00 | 2.805.931,00 |
| | TOTALE SPESA CORRENTE | 41.348.513,71 | 41.660.527,51 | 0,75% | 41.163.036,00 | 41.231.710,00 |
| 50 | Debito Pubblico | 7.423.981,00 | 6.892.810,00 | -7,15% | 5.694.440,00 | 5.553.766,00 |
| | | 48.772.494,71 | 48.553.337,51 | -0,45% | 5.694.440,00 | 5.553.766,00 |

La spesa corrente risulta sostanzialmente stabile, rispetto all'esercizio precedente.

Infatti, rispetto all'Esercizio 2017, la Spesa Corrente (Titolo 1), risulta di poco superiore, di €. 312.013,80= (pari al 0,75%). Complessivamente, aggiungendo la spesa per rimborso di prestiti, la previsione 2018, risulta inferiore di - €. 219.157,20=, pari allo 0,45%.

Come previsto nel D.Lgs. 118/2011, nelle Missioni di Bilancio risultano ricomprese le seguenti tipologie di spesa:

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

**MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

**MISSIONE 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema e economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e

formazione professionale.

**MISSIONE 16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

**MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

**MISSIONE 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

**MISSIONE 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

e) risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, le entrate si distinguono in Entrate Correnti ed Entrate in Conto Capitale.

Le Entrate Correnti si possono poi ulteriormente distinguere in:

- Entrate Tributarie, che provengono da tributi propri dell'azienda pubblica;
- Entrate per Trasferimenti Correnti, ossia relative a trasferimenti che altri soggetti - tipicamente enti pubblici di livello superiore - assegnano all'azienda pubblica per finanziarne la gestione operativa;
- Entrate Extratributarie, costituite principalmente da tariffe per i servizi a domanda individuale e da proventi patrimoniali.

Le Entrate in Conto Capitale, a loro volta, si possono ulteriormente distinguere in:

- Entrate per Trasferimenti di Capitale;
- Entrate da Alienazioni Patrimoniali;
- Entrate da Indebitamento.

In riepilogo, la suddivisione in titoli di entrate risulta essere la seguente:

- TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA;
- TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI;
- TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE;
- TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE;
- TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE;
- TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI;

I Titoli indicano la fonte di provenienza delle entrate, e sono ulteriormente suddivisi in

- **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente.
- **Capitoli** che, «eventualmente suddivisi in articoli secondo il rispettivo oggetto, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Di seguito, viene riportata l'analisi delle entrate, suddivise per titoli e tipologie, riferite al triennio di programmazione economico-finanziaria 2018 - 2020. Viene altresì evidenziato il trend storico delle medesime riferito alle 2 annualità precedenti.

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA:

Per quanto concerne gli indirizzi e le aliquote applicabili alle varie tipologie di tributi si rinvia agli specifici paragrafi contenuti rispettivamente nella sezione strategica e nella sezione operativa.

Le previsioni di entrata iscritte a bilancio sono basate sui gettiti storici dei precedenti esercizi, in particolare dell'esercizio 2016, considerato che l'art. 1, comma 37 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

Pertanto, relativamente ai tributi locali, le previsioni rispettano il dettato normativo introdotto dall'art. 1 della Legge di Stabilità 2016:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Di conseguenza il comma 17 (art. 1, Legge di Stabilità 2016), ha introdotto modifiche al Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al punto precedente. Pertanto a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro: per il Comune di Rho tale valore corrisponde ad Euro 4,682 milioni.

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale: per l'Esercizio 2018 il prelievo risulta essere pari ad Euro 2,430 milioni corrispondente al 22,43% del gettito standard dell'IMU come nel 2017 (nel 2015 era il 38,23%).

Pertanto il valore previsto ai fini IMU risulta essere di €. 10,830 milioni (nel 2015 era di €. 8,9 milioni).

L'art. 1, comma 884, della Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017), riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di

risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

L'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale per l'Esercizio 2018, sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, sul proprio sito istituzionale, risulta essere pari ad €. 6.123.949,31=. Il dato risulta essere ancora provvisorio.

| | Rendiconto 2016 | Stanziameti Definitivi 2017 | PREVISIONE 2018 |
|---|----------------------|-----------------------------|----------------------|
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 21.093.700,61 | 21.539.928,00 | 20.839.100,00 |
| Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati dalle autonomie speciali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni centrali | 6.034.466,00 | 6.163.130,00 | 6.123.949,00 |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate tributarie | 27.128.166,61 | 27.703.058,00 | 26.963.049,00 |

Le previsioni risultano sostanzialmente in linea con rendiconto di gestione 2016, del 2,7% (- 740 mila Euro), inferiori alle previsione definitive dell'esercizio 2017.

Per le annualità 2019 e 2020, al fine di raggiungere l'equilibrio di bilancio di parte corrente si prevede l'aumento delle aliquote in particolare per IMU e Addizionale Comunale.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI:

Il dato risulta coerente con le previsioni definitive dell'esercizio 2017: si evidenzia un aumento della previsione di 135 mila Euro, pari al 4,4%, per effetto in particolare di alcuni nuovi contributi, come il Co.Re., per la "Buona scuola zero/sei anni", e l'incremento dei contributi per il trasporto pubblico locale, in seguito all'adeguamento contrattuale del personale dei trasporti.

Le previsioni relative a risorse generali trasferite dallo Stato, risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente (- 63 mila Euro).

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

| OGGETTO | Rendiconto 2016 | Stanziamenti Definitivi 2017 | PREVISIONI 2018 |
|---|--------------------|---------------------------------|---------------------|
| Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale | 81.411,23 | 252.595,00 | 260.575,00 |
| Contributo Stato per lo sviluppo degli Investimenti | 37.258,06 | - | - |
| Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone) | 724.989,55 | 856.000,00 | 786.000,00 |
| Contributo dello Stato: altri contributi | 148.057,57 | 174.600,00 | 173.809,00 |
| TOTALE | 991.716,41 | 1.283.195,00 | 1.220.384,00 |

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

| OGGETTO | Rendiconto 2016 | Stanziameti Definitivi 2017 | PREVISIONI 2018 |
|--|---------------------|--------------------------------|---------------------|
| Co.Re. per Piano Territoriale degli Orari | - | 30.000,00 | - |
| Co.Re. Semplificazione e Digitalizzazione | - | - | 11.250,00 |
| Co.Re. per asili nido | 70.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Co.Re. per voucher sperimentazione leva civica regionale | - | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Co.Re. Fondo sostegno Affitto | 24.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Co.Re. Fondo morosità incolpevole | 101.750,38 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| Co.Re. per il contenimento dell'emergenza abitativa | 63.434,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Co.Re. per gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in difficoltà | 49.200,00 | 49.200,00 | 49.200,00 |
| Co.Re. Fondo per la prima infanzia | 50.000,00 | 220.000,00 | 220.000,00 |
| Co.Re. Reddito di Autonomia | 24.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Co.Re. Bando Politiche Giovanili | 300,00 | 164.912,00 | 130.000,00 |
| Co.Re. Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere | - | 60.000,00 | 120.000,00 |
| Co.Re. "Buona Scuola zero/sei anni" | | - | 80.000,00 |
| Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi | 186.447,76 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Co.Re. per trasporto pubblico locale - T.P.L. | 82.000,00 | 82.000,00 | - |
| Co.Re. per progetto People Olympic | 26.312,00 | - | - |
| Co.Re. per ammortamento mutui Cassa Depositi e Prestiti | 58.229,76 | 58.300,00 | 58.300,00 |
| Co.Re. per Dote Sport | 12.134,06 | 15.000,00 | 10.000,00 |
| Co.Prov. per trasporto pubblico locale - T.P.L. | 446.599,99 | 390.000,00 | 583.000,00 |
| Co.Prov. Per il trasporto alunni diversamente abili | 20.974,00 | 20.974,00 | 20.000,00 |
| Rimborso da altri Comuni per Distretto 33 - Spese sostenute per il territorio del Nord Ovest | 10.800,00 | 12.000,00 | 24.000,00 |
| Altri contributi minori | - | - | - |
| TOTALE | 1.226.181,95 | 1.777.386,00 | 1.980.750,00 |

Si evidenziano i seguenti nuovi progetti finanziati da Regione Lombardia, non presenti nelle annualità precedenti:

- CONTRIBUTO REGIONE PER PROGETTO SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE per €. 11.250,00=,
- CONTRIBUTO REGIONE “BUONA SCUOLA ZERO/SEI ANNI” per €. 80.000,00=,

Rispetto alle annualità 2016 e 2017, si evidenziano minori contributi per quanto riguarda il Piano Territoriale degli Orari (- €. 30.000,00=) ed per il progetto People Olympic (- €. 26.312,00=). Il Contributo Regionale per il Trasporto Pubblico Locale, invece, è stato ricompreso in quello Provinciale, in quanto erogato dall’Agenzia per il Trasporto della Città Metropolitana.

3) Categoria 3: Altri Trasferimenti Correnti:

| OGGETTO | Rendiconto 2016 | Stanziamanti Definitivi 2017 | PREVISIONI 2018 |
|---|--------------------|---------------------------------|--------------------|
| Trasferimenti correnti da Famiglie | - | 500,00 | 500,00 |
| Trasferimenti correnti da Imprese | 22.340,00 | 10.481,00 | 5.000,00 |
| Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 95.512,00 | - | - |
| <i>di cui</i> | | | |
| <i>FONDAZIONE CARIPLO: FINANZIAMENTO PROGETTO CULTURALE (CINEFORUM)</i> | 69.200,00 | - | - |
| <i>FONDAZIONE CARIPLO: FINANZIAMENTO PROGETTO PEOPLE OLIMPIC</i> | 26.312,00 | - | - |
| Trasferimenti correnti dall’Unione Europea e dal Resto del Mondo | - | - | - |
| TOTALE | 117.852,00 | 10.981,00 | 5.500,00 |

Non si prevedono per l’esercizio 2018, particolari progetti finanziati da istituzioni sociali private, come invece è risultato nel 2016.

I trasferimenti correnti da imprese, di modesto valore sono riferiti ad introiti da sponsorizzazioni.

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

| Entrate Extratributarie | | | | |
|---|----------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|
| | Rendiconto 2016 | Stanziamenti Definitivi 2017 | Bilancio di Previsione 2018 | Variazione % 2018/2017 |
| 3.100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 6.257.854,58 | 5.643.770,00 | 6.467.490,00 | 15% |
| 3.200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 4.597.681,42 | 2.053.500,00 | 2.390.000,00 | 16% |
| 3.300 - Interessi attivi | 25.182,02 | 21.333,00 | 9.300,00 | -56% |
| 3.400 - Altre entrate da redditi da capitale | 396.350,00 | 604.700,00 | 700.000,00 | 16% |
| 3.500 - Rimborsi ed altre entrate correnti | 1.954.311,17 | 3.676.261,00 | 2.991.838,00 | -19% |
| Totale entrate extratributarie | 13.231.379,19 | 11.999.564,00 | 12.558.628,00 | 5% |

Complessivamente il totale delle entrate extratributarie risulta superiore di circa 560 mila Euro (pari al 5%), rispetto agli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2017.

I proventi derivanti dalla "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", risultano superiori per circa 823 mila Euro, per effetto dell'incremento delle previsioni relative alla gestione della sosta a pagamento (+ 181 mila Euro), dei proventi da affitti di Altri Fabbricati e terreni Comunale (+ 34 mila Euro), dal Canone Concessorio non ricognitorio (+ 500 mila Euro) e dal Canone di concessione della rete del teleriscaldamento di proprietà comunale (+ 126 mila Euro).

I Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, risultano incrementate di circa 336 mila Euro, rispetto all'esercizio 2017: si prevede un aumento delle sanzioni del codice stradale (da € 1.650.000= nel 2017 a € 2.000.000= nel 2018) per effetto dell'aumento dei dispositivi di controllo semaforici.

Si prevede un aumento delle Entrate da redditi da capitale di circa 100 mila Euro derivante dalla distribuzione di dividendi e riserva da società partecipate. In particolare si prevede: € 50.000= dalle Farmacie Comunale, € 200.000= da Gesem srl, € 100.000= da Aser spa, € 300.000= da Nev spa ed € 50.000= da Ned srl.

Risulta infine una previsione di entrata minore rispetto allo scorso esercizio per "Rimborsi ed Altre Entrate correnti", poiché non è stato indicato l'intero importo relativo alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.

Anche la Legge di Bilancio 2018 (Legge 205/2017) - art. 1, comma 867 - estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente.

L'Ente intende aderire all'operazione di rinegoziazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti, qualora fosse proposta. A Bilancio è stata al momento prevista la somma di 372 mila Euro, rispetto alla somma accertata lo scorso esercizio di 1,427 milioni.

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

La tipologia "contributi agli investimenti" ricomprende anche i contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico, costituiti da finanziamenti finalizzati

alla realizzazione di specifiche opere ed interventi infrastrutturali previsti analiticamente nel Piano triennale delle opere.

Tra le “Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali”, nel triennio 2018 - 2020 vengono previste alienazioni di aree di proprietà e di fabbricati.

Risultano infine previste entrate in conto capitale derivanti da piani Integrati di Intervento e da contributi da privati, tra cui il project financing sugli immobili cimiteriali, destinati al finanziamento di specifiche opere pubbliche.

| | Rendiconto 2016 | Stanziamiento Definitivi 2017 | PREVISIONE 2018 |
|--|---------------------|-------------------------------|----------------------|
| Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti | 4.478.656,47 | 13.817.520,66 | 21.062.779,99 |
| Tipologia 4.300: Altri Trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.505.717,28 |
| Tipologia 4.400: Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali | 936.037,30 | 8.961.889,00 | 5.404.684,00 |
| Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale | 1.375.760,76 | 21.926.540,00 | 20.695.800,00 |
| Totale entrate in conto capitale | 6.790.454,53 | 46.205.949,66 | 48.668.981,27 |

L'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 in vigore fino alla fine dell'esercizio 2017, in deroga all'obbligo di finalizzare le entrate in conto capitale al finanziamento degli investimenti, dava la possibilità ai Comuni di impiegare integralmente gli oneri di urbanizzazione per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde e delle strade. Sono molti gli enti che in questi anni si sono avvalsi di questa facoltà, allentando in questo modo le tensioni di un bilancio sempre più difficile da pareggiare, soprattutto in parte corrente, a causa della contrazione delle entrate e della costante tendenza espansiva delle spese. Di scarsa utilità invece era la previsione che consentiva di destinare quegli oneri a spese di progettazione delle opere pubbliche, in quanto la loro natura di spesa di investimento inserita nel quadro tecnico-economico di un'opera già ne ammetteva il finanziamento attraverso gli oneri senza necessità di una specifica deroga.

A partire dal 1° gennaio 2018, con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 torneranno - senza più alcuna limitazione temporale - a essere vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere). In relazione a queste opere, gli enti

possono destinare gli oneri - oltre che alla realizzazione ex novo - anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Con la Legge n. 172/2017, di conversione del D.L. 148/2017 (Collegato Fiscale), sono state invece inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. La problematica del finanziamento della progettazione ora è riconducibile all'introduzione dei nuovi livelli di progettazione previsti dal nuovo articolo 23 del codice dei contratti, che prevede un rafforzamento delle attività propedeutiche all'inserimento dell'opera nel piano delle opere pubbliche, non finanziabili all'interno del Quadro tecnico-economico (studi di fattibilità tecnico-economica e studio delle progettazioni alternative). Questa facoltà, quindi, potrà essere utilizzata proprio per garantire il finanziamento di questa parte di progettazione che si presenta ora finanziariamente impegnativa, avendo assorbito buona parte delle attività che prima erano ricomprese nei progetti definitivi/esecutivi.

Pertanto, a far data dal 01/01/2018, viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento, non facili da reperire. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Inoltre, un'altra importante novità introdotta dal comma 866 (art. 1 della Legge 205/2018) rispetto alla previgente disciplina, consiste nella possibilità, limitata al triennio 2018-2020, di destinare i proventi da alienazioni patrimoniali alla copertura delle quote capitali di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari e non più prioritariamente a spese di investimento, in deroga a quanto previsto dal comma 443 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito").

Il comma 6 dell'articolo 162 del TUEL, con riferimento agli equilibri di bilancio prevede che "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento" (salve le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria).

Per effetto del comma 866, quindi, nel triennio 2018-2020 le risorse derivanti da alienazioni patrimoniali, comprese quelle derivanti dalle operazioni di razionalizzazione delle partecipate, possono essere utilizzate, anche in presenza di spese di investimento ovvero o per la parte non eccedente, per finanziare la quota capitale di mutui e prestiti obbligazionari (fino al 2017 facenti parti dell'equilibrio corrente) in scadenza nell'anno o negli esercizi futuri.

Tale possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni:

- a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,
- b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;
- c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni normative.

Il Comune di Rho, rispettando le 3 condizioni sopra riportate, intende avvalersi di detta possibilità.

A fronte delle disposizioni sopra citate, per l'esercizio 2018, l'Ente ritiene di destinare la somma di €. 5.000.000= di cui 2,5 milioni da Oneri di Urbanizzazione e 2,5 milioni da Alienazioni per il finanziamento della spesa corrente.

Dette quote si riducono a €. 1.284.000= nell'esercizio 2019 ed €. 1.212.000= nell'esercizio 2020.

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Relativamente alle Entrate da Riduzione di attività finanziarie, in attuazione alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/09/2017, avente per oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D. LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100.", si prevede si proseguire nell'alienazione delle partecipazioni che la normativa vigente non consente di mantenere.

Vengono pertanto previste entrate da riduzione di attività finanziarie sull'esercizio 2019 per 3,5 milioni di Euro e sull'esercizio 2020 per 3,7 milioni di Euro. Non sono state previste entrate invece sull'esercizio 2018.

| | Rendiconto 2016 | Stanziamiento Definitivi 2017 | PREVISIONE 2018 |
|--|-----------------|-------------------------------|---------------------|
| Tipologia 5.100: Alienazione di Partecipazioni | 0,00 | 3.500.000,00 | 3.700.000,00 |
| Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 3.500.000,00 | 3.700.000,00 |

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI:

Vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti nelle 3 annualità 2018, 2019 e 2020. Per quanto riguarda l'Esercizio 2018, sono stati previsti n. 5 mutui, di cui n. 2 a tasso agevolato (tasso zero), per il finanziamento delle seguenti opere:

- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI PUBBLICI per €. 607.307,61= (su una spesa totale di €. 3.035.400,00=) con finanziamento regionale a tasso zero;
- REALIZZAZIONE PALESTRA A LUCERNATE per €. 375.000,00= di mutuo del Credito Sportivo a tasso zero;
- SICUREZZA VERDE PUBBLICO, ARREDI E GIOCHI per €. 300.000,00= di mutuo della Cassa depositi e Prestiti (tasso fisso attuale del 2,63%);
- RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE per €. 800.000,00= di mutuo della Cassa depositi e Prestiti (tasso fisso attuale del 2,63%);
- INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO di mutuo della Cassa depositi e Prestiti (tasso fisso attuale del 2,63%).

A Bilancio sulle annualità 2019 e 2020 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti a titolo oneroso nell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2019, è stato previsto n. 1 mutuo della Cassa depositi e Prestiti (tasso fisso attuale del 2,63%), per la RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA VISCONTI.

A Bilancio sull'annualità 2020 sono stati considerati gli oneri di ammortamento del mutuo assunti a titolo oneroso nell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2020, sono stati previsti n. 2 mutui, per il finanziamento delle seguenti opere:

- MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIA, PIAZZE E MARCIAPIEDI per €. 1.000.000,00= di mutuo della Cassa depositi e Prestiti (tasso fisso attuale del 2,63%);
- INTERVENTI STRUTTURALI SU PONTI STRADALI per €. 1.200.000,00= di mutuo della Cassa depositi e Prestiti (tasso fisso attuale del 2,63%).

Nei bilanci di previsione dei anni occorrerà considerare gli oneri di ammortamento dei mutui assunti a titolo oneroso nell'esercizio 2020.

| | Rendiconto 2016 | Stanziamiento Definitivi 2017 | PREVISIONE 2018 |
|--|---------------------|-------------------------------|---------------------|
| Tipologia 6.300: Finanziamenti a medio lungo termine | 5.162.160,46 | 3.068.813,01 | 3.242.308,00 |
| <i>di cui</i> | | | |
| <i>Contributi Regionali per il finanziamento di investimenti</i> | 0,00 | 814.000,00 | 607.308,00 |
| <i>Devoluzione Mutui</i> | 2.914.604,63 | 1.154.813,01 | 1.675.000,00 |
| <i>Nuovi Mutui</i> | 2.247.555,83 | 1.100.000,00 | 960.000,00 |
| Totale Accensione di prestiti | 5.162.160,46 | 3.068.813,01 | 3.242.308,00 |

f) gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del Patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato, quello dell'esercizio 2016.

Seguono le Tabelle relative a;

- Conto Economico 2016,
- Stato Patrimoniale - Attivo 2016,
- Stato Patrimoniale - Passivo 2016.

Rendiconto della Gestione 2016

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | Anno 2016 | Anno 2015 |
|---|--|----------------------|----------------------|
| <u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u> | | | |
| 1 | Proventi da tributi | 21.093.700,61 | 22.691.754,84 |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | 6.034.466,00 | 3.121.365,82 |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 2.775.986,69 | 2.378.857,26 |
| a | <i>Proventi da trasferimenti correnti</i> | 2.335.750,36 | 2.021.604,12 |
| b | <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i> | 440.236,33 | 357.253,14 |
| c | <i>Contributi agli investimenti</i> | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 4.771.830,58 | 4.643.540,85 |
| a | <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i> | 3.234.714,85 | 3.058.789,92 |
| b | <i>Ricavi della vendita di beni</i> | 91.504,15 | 92.311,90 |
| c | <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i> | 1.445.611,58 | 1.492.439,03 |
| 5 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | | |
| 6 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | |
| 7 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | |
| 8 | Altri ricavi e proventi diversi | 6.551.992,59 | 7.211.420,43 |
| TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | | 41.227.976,47 | 40.046.939,20 |
| <u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u> | | | |
| 9 | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 340.788,51 | 413.635,79 |
| 10 | Prestazioni di servizi | 19.030.962,37 | 18.808.507,72 |
| 11 | Utilizzo beni di terzi | 316.857,60 | 372.792,75 |
| 12 | Trasferimenti e contributi | 2.440.220,04 | 2.213.396,67 |
| a | <i>Trasferimenti correnti</i> | 2.440.220,04 | 2.213.396,67 |
| b | <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i> | - | - |
| c | <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i> | - | - |
| 13 | Personale | 9.017.954,62 | 9.064.198,06 |
| 14 | Ammortamenti e svalutazioni | 5.501.037,74 | 7.968.684,87 |
| a | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i> | 298.161,38 | 313.251,99 |
| b | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i> | 4.698.390,42 | 4.586.228,12 |
| c | <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | - | 1.620.170,46 |
| d | <i>Svalutazione dei crediti</i> | 504.485,94 | 1.449.034,30 |
| 15 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | 103.067,41 | 7.712,69 |
| 16 | Accantonamenti per rischi | - | - |
| 17 | Altri accantonamenti | - | - |
| 18 | Oneri diversi di gestione | 1.682.875,84 | 1.997.904,91 |
| TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | | 38.433.764,13 | 40.846.833,46 |
| DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | | 2.794.212,34 | - 799.894,26 |
| <u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u> | | | |
| <i>Proventi finanziari</i> | | | |
| 19 | Proventi da partecipazioni | 396.350,00 | 469.897,08 |
| a | <i>da società controllate</i> | 396.350,00 | 419.897,08 |
| b | <i>da società partecipate</i> | | |
| c | <i>da altri soggetti</i> | - | 50.000,00 |
| 20 | Altri proventi finanziari | 25.182,02 | 40.479,96 |
| Totale proventi finanziari | | 421.532,02 | 510.377,04 |

Rendiconto della Gestione 2016

CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | Anno 2016 | Anno 2015 |
|-----------------|---|-----------------------|-----------------------|
| | <u>Oneri finanziari</u> | | |
| 21 | Interessi ed altri oneri finanziari | 2.336.284,64 | 2.690.841,69 |
| a | <i>Interessi passivi</i> | 2.336.284,64 | 2.690.841,69 |
| b | <i>Altri oneri finanziari</i> | | |
| | Totale oneri finanziari | 2.336.284,64 | 2.690.841,69 |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | - 1.914.752,62 | - 2.180.464,65 |
| | D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| 22 | Rivalutazioni | - | - |
| 23 | Svalutazioni | - | - |
| | TOTALE RETTIFICHE (D) | - | - |
| | E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | |
| 24 | Proventi straordinari | 9.671.124,61 | 19.891.768,57 |
| a | <i>Proventi da permessi di costruire</i> | 1.375.760,76 | 645.607,57 |
| b | <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i> | | |
| c | <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i> | 7.352.267,95 | 3.902.201,84 |
| d | <i>Plusvalenze patrimoniali</i> | 943.095,90 | 15.343.959,16 |
| e | <i>Altri proventi straordinari</i> | | |
| | Totale proventi straordinari | 9.671.124,61 | 19.891.768,57 |
| 25 | Oneri straordinari | 3.889.224,00 | 2.669.338,06 |
| a | <i>Trasferimenti in conto capitale</i> | 242.787,95 | 150.268,63 |
| b | <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i> | 3.646.436,05 | 2.519.069,43 |
| c | <i>Minusvalenze patrimoniali</i> | - | - |
| d | <i>Altri oneri straordinari</i> | - | - |
| | Totale oneri straordinari | 3.889.224,00 | 2.669.338,06 |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | 5.781.900,61 | 17.222.430,51 |
| | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 6.661.360,33 | 14.242.071,60 |
| 26 | Imposte (*) | 580.345,55 | 583.937,57 |
| 27 | RISULTATO DELL'ESERCIZIO | 6.081.014,78 | 13.658.134,03 |

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Rendiconto della Gestione
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | | Anno 2016 | Anno 2015 |
|-----------------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| | A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | |
| | TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | - | |
| | B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| | <u>Immobilizzazioni immateriali</u> | | |
| I | 1 Costi di impianto e di ampliamento | | |
| | 2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | 256.765,05 | 214.219,73 |
| | 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | | |
| | 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | 225.017,95 | 261.824,47 |
| | 5 Avviamento | | |
| | 6 Immobilizzazioni in corso ed acconti | | |
| | 9 Altre | 219.556,60 | 296.557,97 |
| | Totale immobilizzazioni immateriali | 701.339,60 | 772.602,17 |
| | <u>Immobilizzazioni materiali (3)</u> | | |
| II | 1 Beni demaniali | | - |
| | 1.1 Terreni | 7.108.941,58 | 6.896.202,68 |
| | 1.2 Fabbricati | 2.229.520,26 | 2.202.071,22 |
| | 1.3 Infrastrutture | 54.723.450,66 | 54.759.791,17 |
| | 1.9 Altri beni demaniali | | |
| III | 2 Altre immobilizzazioni materiali (3) | | |
| | 2.1 Terreni | 26.045.323,69 | 26.028.689,80 |
| | a di cui in leasing finanziario | | |
| | 2.2 Fabbricati | 63.942.843,44 | 64.805.954,10 |
| | a di cui in leasing finanziario | | |
| | 2.3 Impianti e macchinari | | |
| | a di cui in leasing finanziario | | |
| | 2.4 Attrezzature industriali e commerciali | 243.899,09 | 185.940,78 |
| | 2.5 Mezzi di trasporto | 11.347,60 | 22.695,20 |
| | 2.6 Macchine per ufficio e hardware | 53.159,75 | 37.465,50 |
| | 2.7 Mobili e arredi | 103.345,31 | 59.630,34 |
| | 2.8 Infrastrutture | | |
| | 2.9 Diritti reali di godimento | | |
| | 2.99 Altri beni materiali | | |
| | 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti | 11.647.940,41 | 6.698.089,67 |
| | Totale immobilizzazioni materiali | 166.109.771,79 | 161.696.530,46 |
| IV | <u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u> | | |
| | 1 Partecipazioni in | 25.667.478,30 | 25.667.478,30 |
| | a imprese controllate | 13.085.575,87 | 13.085.575,87 |
| | b imprese partecipate | 268.172,00 | 268.172,00 |
| | c altri soggetti | 12.313.730,43 | 12.313.730,43 |
| | 2 Crediti verso | | |
| | a altre amministrazioni pubbliche | | |
| | b imprese controllate | | |
| | c imprese partecipate | | |
| | d altri soggetti (Crediti di Dubbia Esigibilità) | | |
| | 3 Altri titoli | | |
| | Totale immobilizzazioni finanziarie | 25.667.478,30 | 25.667.478,30 |
| | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 192.478.589,69 | 188.136.610,93 |

Rendiconto della Gestione
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | | Anno 2016 | Anno 2015 |
|-----------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| | C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I | <u>Rimanenze</u> | 52.123,16 | 155.190,57 |
| | Totale rimanenze | 52.123,16 | 155.190,57 |
| II | <u>Crediti (2)</u> | | |
| 1 | Crediti di natura tributaria | 6.878.091,48 | 5.096.317,60 |
| a | <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> | | |
| b | <i>Altri crediti da tributi</i> | 6.354.120,64 | 4.903.301,15 |
| c | <i>Crediti da Fondi perequativi</i> | 523.970,84 | 193.016,45 |
| 2 | Crediti per trasferimenti e contributi | 3.030.097,59 | 3.659.535,76 |
| a | <i>verso amministrazioni pubbliche</i> | 2.758.584,62 | 2.642.405,43 |
| b | <i>imprese controllate</i> | 76.882,41 | 18.413,90 |
| c | <i>imprese partecipate</i> | | |
| d | <i>verso altri soggetti</i> | 194.630,56 | 998.716,43 |
| 3 | Verso clienti ed utenti | 13.723.720,77 | 14.328.628,25 |
| 4 | Altri Crediti | 1.066.590,73 | 1.630.085,23 |
| a | <i>verso l'erario</i> | - | 13.110,00 |
| b | <i>per attività svolta per c/terzi</i> | 769.775,95 | 1.332.927,59 |
| c | <i>altri</i> | 296.814,78 | 284.047,64 |
| | Totale crediti | 24.698.500,57 | 24.714.566,84 |
| III | <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u> | | |
| 1 | Partecipazioni | - | - |
| 2 | Altri titoli | - | - |
| | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | - | - |
| IV | <u>Disponibilità liquide</u> | | |
| 1 | Conto di tesoreria | 1.758.172,18 | 890.034,80 |
| a | <i>Istituto tesoriere</i> | 1.758.172,18 | 890.034,80 |
| b | <i>presso Banca d'Italia</i> | | |
| 2 | Altri depositi bancari e postali | 5.990.251,75 | 7.829.350,47 |
| 3 | Denaro e valori in cassa | | - |
| 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | - |
| | Totale disponibilità liquide | 7.748.423,93 | 8.719.385,27 |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 32.499.047,66 | 33.589.142,68 |
| | D) RATEI E RISCONTI | | |
| 1 | Ratei attivi | | - |
| 2 | Risconti attivi | | - |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | - | - |
| | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | 224.977.637,35 | 221.725.753,61 |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Rendiconto della Gestione
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | | Anno 2016 | Anno 2015 |
|---|---|-----------------------|-----------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| I | Fondo di dotazione | 59.287.454,15 | 59.287.454,15 |
| II | Riserve | 68.835.119,25 | 59.896.129,03 |
| a | <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i> | 29.099.433,96 | 18.673.561,57 |
| b | <i>da capitale</i> | 11.484.924,07 | 11.484.924,07 |
| c | <i>da permessi di costruire</i> | 28.250.761,22 | 29.737.643,39 |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 6.081.014,78 | 13.658.134,03 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | | 134.203.588,18 | 132.841.717,21 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | |
| 1 | Per trattamento di quiescenza | - | - |
| 2 | Per imposte | - | - |
| 3 | Altri | - | - |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | | - | - |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | |
| TOTALE T.F.R. (C) | | - | - |
| D) DEBITI (1) | | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | 57.337.249,79 | 60.434.704,10 |
| a | <i>prestiti obbligazionari</i> | | |
| b | <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i> | | |
| c | <i>verso banche e tesoriere</i> | 3.078.132,80 | |
| d | <i>verso altri finanziatori</i> | 54.259.116,99 | 60.434.704,10 |
| 2 | Debiti verso fornitori | 16.662.083,33 | 16.393.101,12 |
| 3 | Acconti | | |
| 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | 1.075.389,86 | 1.002.009,93 |
| a | <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i> | | |
| b | <i>altre amministrazioni pubbliche</i> | 56.399,85 | 205.719,77 |
| c | <i>imprese controllate</i> | | |
| d | <i>imprese partecipate</i> | 47.788,93 | 50.496,00 |
| e | <i>altri soggetti</i> | 971.201,08 | 745.794,16 |
| 5 | Altri debiti | 3.093.567,14 | 2.249.494,65 |
| a | <i>tributari (compreso IVA)</i> | 219.608,26 | 76.931,53 |
| b | <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | 5.866,57 | 6.770,05 |
| c | <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i> | 1.335.830,51 | 1.971.091,19 |
| d | <i>altri</i> | 1.532.261,80 | 194.701,88 |
| TOTALE DEBITI (D) | | 78.168.290,12 | 80.079.309,80 |

Rendiconto della Gestione
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | | Anno 2016 | Anno 2015 |
|------------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| | <u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u> | | |
| I | Ratei passivi | | |
| II | Risconti passivi | 12.605.759,05 | 8.804.726,60 |
| 1 | Contributi agli investimenti | 12.605.759,05 | 8.804.726,60 |
| a | da altre amministrazioni pubbliche | 12.605.759,05 | 8.804.726,60 |
| b | da altri soggetti | | |
| 2 | Concessioni pluriennali | | |
| 3 | Altri risconti passivi | | |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 12.605.759,05 | 8.804.726,60 |
| | TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 224.977.637,35 | 221.725.753,61 |
| | CONTI D'ORDINE | | |
| | 1) Impegni su esercizi futuri | 3.600.226,80 | 3.817.320,39 |
| | 5) Beni di terzi in uso | | |
| | 6) Beni dati in uso a terzi | | |
| | 7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | | |
| | 8) Garanzie prestate a imprese controllate | | |
| | 9) Garanzie prestate a imprese partecipate | | |
| | 10) Garanzie prestate a altre imprese | | |
| | TOTALE CONTI D'ORDINE | 3.600.226,80 | 3.817.320,39 |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

g) Reperimento e impiego di risorse straordinarie - parte corrente

Nell'esercizio 2018, per finanziare la parte corrente del bilancio si prevede di ricorrere alle seguenti risorse straordinarie:

| ANNO | Rendiconto 2016 | Previsioni Definitive 2017 | Previsione 2018 |
|---|---------------------|----------------------------|---------------------|
| Accertamenti per recupero evasione tributaria (I.C.I./I.M.U.) | 1.713.291,70 | 2.307.546,00 | 1.500.000,00 |
| Sanzioni per violazione norme stradali | 1.830.113,88 | - | - |
| Sanzioni amministrative diverse a carico imprese - Edilizia Privata | 659.492,48 | 362.500,00 | 350.000,00 |
| TOTALE | 4.202.898,06 | 2.670.046,00 | 1.850.000,00 |

Anche sulle annualità 2019 e 2020 si prevede l'utilizzo di risorse straordinarie per l'ammontare di 1,850 milioni di Euro.

h) Indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che i Comuni possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'andamento storico e prospettico (2015 - 2020), di detto indicatore risulta essere il seguente:

| Controllo limite art. 204/TUEL | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 6,47% | 5,38% | 4,89% | 4,48% | 3,99% | 3,55% |

Relativamente all'andamento dell'indebitamento, occorre precisare che nel corso dell'esercizio 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2017, si è aderito alla "Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per l'esercizio 2017", così come disciplinata dalla Circolare n. 1287/2017.

In particolare l'operazione di rinegoziazione prevedeva il pagamento della rata di ammortamento in scadenza il 30 giugno 2017, comprensiva di quota capitale e quota interessi, prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente dei Prestiti Originari e corresponsione al 31 dicembre 2017, della sola quota interessi relativa al secondo semestre 2017, alle condizioni previste dal prestito rinegoziato.

Per effetto di tale operazione, la previsione dell'andamento del residuo debito per indebitamento del Comune di Rho nel triennio 2018 - 2020, risulta avere il seguente andamento:

| Anno | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Residuo debito | 54.259.116,99 | 49.070.093,42 | 44.459.591,03 | 39.765.151,03 |
| Nuovi prestiti | 807.500,00 | 2.282.307,61 | 1.000.000,00 | 1.200.000,00 |
| Prestiti rimborsati | 5.996.523,57 | 6.892.810,00 | 5.694.440,00 | 5.553.766,00 |
| Estinzioni anticipate | | | | |
| Altre variazioni +/- (da specificare)* | | | | |
| Totale fine anno | 49.070.093,42 | 44.459.591,03 | 39.765.151,03 | 35.411.385,03 |

L'indebitamento medio per abitante del Comune di Rho, al 31/12/2017 (abitanti n. 50.767), risulta essere pari ad €. 966,57=.

Nel corso dell'esercizio 2017, sono stati contratti n. 2 nuovi finanziamenti a tasso zero:

- €. 187.500,00=, finanziamento della regione Lombardia a tasso zero, per lavori di bonifica pavimentazione contenente amianto e messa in sicurezza rischio sfondellamento solai presso la scuola primaria di via Dalmazia;
- €. 620.000,00= mutuo del Credito Sportivo a tasso zero, per realizzazione manto in erba artificiale del campo da rugby di via Trecate.

Sono state inoltre approvate n. 4 operazioni di diverso utilizzo di somme non erogate su prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti spa (operazione di Devoluzione Mutui), per il finanziamento dei seguenti interventi:

- €. 187.610,10= per il finanziamento di Lavori di adeguamento antincendio in diversi edifici scolastici (atto di determinazione Area 4 n. 27 del 07/02/2017),
- €. 237.813,51= per il finanziamento di Interventi di messa in sicurezza per il rischio di sfondellamento dei solai della scuola dell'infanzia e del nido di Via Togliatti (atto di determinazione Area 4 n. 39 del 17/02/2017),
- €. 49.201,61= per il finanziamento di Interventi di messa in sicurezza per il rischio di sfondellamento dei solai della scuola secondaria di primo grado di Via Tevere (atto di determinazione Area 4 n. 55 del 10/03/2017),
- €. 567.283,62= per il finanziamento di Interventi di messa in sicurezza per il rischio di sfondellamento dei solai delle scuole Lotti A/B/C (atto di determinazione Area 4 n. 125 del 14/06/2017),

per un ammontare complessivo di €. 1.041.908,84=.

Il comma 867, dell'art. 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di Rinegoziazione di Mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente. La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Il Comune di Rho intende, nel corso dell'Esercizio 2018, avvalersi della possibilità di ricorrere alla rinegoziazione di prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., nel caso in cui l'istituto mutuante dovesse deliberare detta operazione, destinando le risorse che si rendessero disponibili per il finanziamento anche di spese correnti.

i) Indebitamento a breve termine

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2015).

L'art. 1 comma 618, della Legge 205/2018, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a **cinque dodicesimi** delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 280 del 12/12/2017, l'Ente ha previsto la possibilità di ricorrere nell'esercizio 2018 all'anticipazione di cassa presso il Tesoriere Comunale, autorizzando anche l'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

Si precisa che nel corso del 2017, l'Ente ha fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di cassa per il pagamento di fatture di fornitura in scadenza.

Dal 1 luglio 2017, in seguito ad avvio di nuova convenzione, l'Ente sarà tenuto a corrispondere al Tesoriere comunale, interessi passivi ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi base 365 giorni aumentato di 2,20 punti percentuali.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese.

Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a ZERO.

Anche per la gestione di cassa, la normativa vigente prevede un saldo NON NEGATIVO, tra entrate finali e spese finali.

6. Vincoli di Finanza Pubblica (ex Patto di Stabilità Interno)

(fonte: Legautonomie Lombardia - Associazione Autonomie Locali)

In data 20 febbraio 2018, è stata pubblicata sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, l'annuale Circolare Mef-RgS-Igepa, Ufficio II, n. 5, Prot. n. 26197, con oggetto "Circolare contenente chiarimenti in materia di "Pareggio di bilancio" per il triennio 2018-2020 per gli Enti territoriali di cui all'art. 1, commi da 465 a 508, della Legge n. 232/16 ('Legge di bilancio 2017'), come modificata dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ('Legge di bilancio 2018')".

La Circolare n. 5 fornisce il quadro generale delle regole di finanza pubblica degli Enti territoriali per il prossimo triennio 2018-2020. Di seguito si riportano le principali novità introdotte dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Legge di bilancio 2018"):

- le Regioni che non avviano i "Patti territoriali" per liberare gli investimenti degli Enti Locali si vedranno bloccate la spesa corrente e le assunzioni (senza possibilità dello Stato d'intervenire in sostituzione degli Enti ritardatari/ inadempienti);
- gli Enti Locali si vedono flessibilizzato l'obiettivo di "Pareggio di bilancio": per tutto il triennio oggetto dei preventivi 2018-2020 nelle entrate valide per il "Pareggio" sono ricomprese le somme del Fondo Pluriennale Vincolato "Fpv" (al netto del debito) anche per le parti non esigibili nell'anno. Anche nel 2020 sarà possibile conteggiare ai fini del "Pareggio di bilancio" il "Fpv" derivante da avanzo purché non finanziato da economie di mutui e prestiti. La Circolare precisa che il "Fpv" di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali, valido ai fini del rispetto dei

vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020, è il "Fpv" (di entrata e di spesa) al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da mutui e prestiti confluite in avanzo di amministrazione. Quindi, le regole per il rispetto del "Pareggio di bilancio" dal 2020 non cambieranno rispetto agli esercizi precedenti.

La Circolare in commento premette che la Legge n. 243/12, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del 'Pareggio di bilancio' ai sensi dell'art. 81, comma 6, della Costituzione", ha dato attuazione all'art. 81, comma 6, della Costituzione, con lo scopo di garantire il rispetto del "Pareggio di bilancio", ossia il perseguimento dell'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche, nell'osservanza delle regole dell'Unione Europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali ad esempio gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

Le principali innovazioni introdotte dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, riguardano:

1. il "Fpv" di spesa dell'esercizio 2016: gli Enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel "Fpv" di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel "Fpv" di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiranno nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non saranno assunti i relativi impegni di spesa;
2. la flessibilità in corso di gestione: il Prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo, da allegare al bilancio di previsione degli Enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del "Fcde" e dei "Fondi spese e rischi futuri" concernenti gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. E' eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il Prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio e, quindi, l'Ente dovrà rispettare il saldo obiettivo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va comunque attenzionata da parte del Responsabile del Servizio "Finanziario" e dell'Organo di revisione economico-finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio;
3. la completa applicazione della disciplina del "Pareggio di bilancio" a tutte le Autonomie speciali;
4. la chiusura delle contabilità speciali per la Protezione civile;
5. i "Patti di solidarietà nazionale" per gli Enti Locali: è modificata la disciplina di concessione degli spazi finanziari agli Enti Locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito; più nel dettaglio, è/sono previsto/a/i:
 - l'incremento a Euro 900 milioni degli spazi finanziari assegnabili agli Enti Locali negli anni 2018 e 2019, nell'ambito dei "Patti nazionali";
 - che i Comuni facenti parte di un'Unione di Comuni che hanno delegato le funzioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche possono richiedere spazi finanziari, nell'ambito delle "Intese regionali" e dei "Patti nazionali" per la quota di contributi trasferita all'Unione stessa per investimenti in opere pubbliche riferite alla medesima delega di funzioni;
 - la modifica delle procedure di assegnazione degli spazi finanziari richiesti per interventi di edilizia scolastica e l'introduzione di una nuova priorità, e relativa disciplina, per l'impiantistica sportiva;
- ulteriori priorità per l'assegnazione degli spazi finanziari agli Enti Locali:
 - investimenti già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari con Decreto Mef;
 - investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento la cui progettazione definitiva e/o esecutiva è finanziata a valere sulle risorse di cui al "Fondo

per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico e per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico”;

- Comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti per i quali gli Enti dispongono del Progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- investimenti finalizzati al potenziamento e al rifacimento degli impianti per la produzione di energia elettrica di fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico per i quali gli Enti dispongono del Progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- L’Ente territoriale dovrà attestare l’utilizzo degli spazi finanziari concessi in attuazione delle “Intese” e dei “Patti di solidarietà” con l’invio della certificazione di verifica del rispetto dell’obiettivo di saldo. L’Ente tuttavia non può beneficiare di spazi finanziari nell’esercizio finanziario successivo a quello dell’invio della certificazione qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per una quota inferiore al 90%.

A seguire vengono riportati i prospetti di verifica del rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica per le annualità 2017 - 2018 - 2019, così come riportati nella Circolare Mef-RgS-Igepa, Ufficio II, n. 5, Prot. n. 26197, del 20/02/2018.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | COMPETENZA ANNO 2020 |
|--|------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 825.026,51 | 0,00 | 0,00 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 3.120.114,38 | 0,00 | 0,00 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 3.945.140,89 | 0,00 | 0,00 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 26.963.049,00 | 30.516.549,00 | 30.516.549,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 3.206.634,00 | 2.985.384,00 | 2.985.384,00 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 12.558.628,00 | 12.071.543,00 | 12.071.543,00 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 48.668.981,27 | 11.365.125,00 | 7.751.055,00 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 3.500.000,00 | 3.700.000,00 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾ | (+) | - 500.000,00 | - 500.000,00 | - 500.000,00 |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 41.660.527,51 | 41.163.036,00 | 41.231.710,00 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente | (-) | 2.091.120,00 | 2.363.423,00 | 2.615.726,00 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 39.569.407,51 | 38.799.613,00 | 38.615.984,00 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 53.096.749,36 | 14.581.125,00 | 11.919.055,00 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 53.096.749,36 | 14.581.125,00 | 11.919.055,00 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) | | 2.176.276,29 | 6.557.863,00 | 5.989.492,00 |

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

1.Obiettivi strategici dell'Ente

La Sezione Strategica del D.U.P. sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Individuati gli indirizzi strategici, sono successivamente definiti, per ogni missione/programma di bilancio, gli obiettivi operativi da perseguire entro la fine del mandato.



COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2018 - 2020

Obiettivi Strategici

L'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale denominato Piano della Performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Il comma 3bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000, così come integrato dalla Legge n. 213 del 07/12/2012 di conversione del Decreto Legge n. 174 del 10/10/2012, stabilisce che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G..

Con delibera di Giunta Comunale n. 165 del 1/07/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano della Performance 2017-2019: contiene l'illustrazione dettagliata degli obiettivi strategici ed operativi per il triennio 2017 - 2019, elaborati sulla base delle Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 08/07/2016,

La Metodologia utilizzata al fine di definire e descrivere gli Obiettivi Strategici ed Operativi è la Scheda di Valutazione Bilanciata (in inglese Balanced Scorecard - BSC), uno strumento di supporto nella gestione strategica dell'impresa che permette di tradurre la missione e la strategia dell'impresa in un insieme coerente di misure di performance, facilitandone la misurabilità.

La BSC è uno strumento di sorveglianza strategica ideato negli anni '90 da Norton e Kaplan, e si pone l'obiettivo di rimediare ai limiti dei modelli di monitoraggio tradizionale, così come di tradurre le strategie competitive in indicatori di performance (scorecard) assicurando l'equilibrio (balance) tra le prestazioni di breve termine, misurate attraverso parametri di natura finanziaria, e quei fattori non finanziari che dovrebbero condurre l'impresa a prestazioni competitive superiori e sostenibili nel tempo.

Nel settore pubblico occorre tenere presente che le organizzazioni sono orientate esclusivamente dalla loro missione e non dalla produzione di profitto. Pertanto è stata ideata una versione di Balanced Scorecard che tiene conto di questa diversa impostazione.

Questa versione della BSC viene usata per rappresentare il piano strategico e per misurarne i relativi risultati in ospedali, ministeri, organizzazioni non governative ed enti locali.

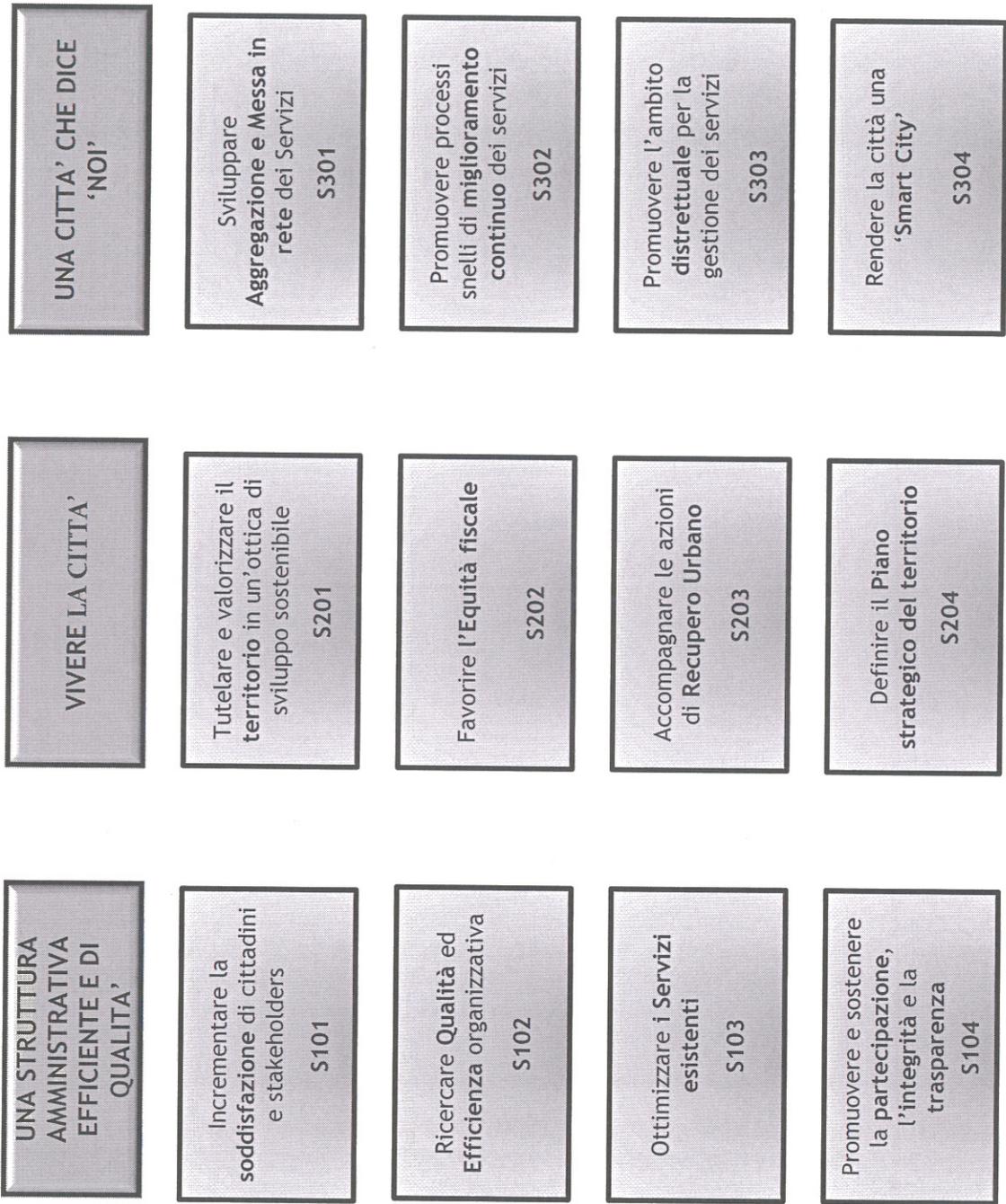
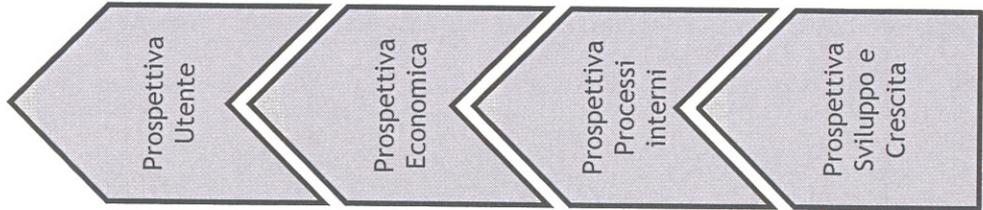
Nel pubblico le prospettive di valutazione, per adattarsi al diverso contesto, si trasformano in:

- prospettiva della comunità o degli utenti;
- prospettiva dei processi interni;
- prospettiva dell'apprendimento e della crescita;
- prospettiva economico-finanziaria.

La Balanced Scorecard riscuote un'attenzione crescente nel settore pubblico come metodo per meglio rappresentare gli obiettivi strategici, articolarli all'interno della struttura organizzativa, misurarne l'attuazione e sperimentare una nuova forma di democrazia partecipata.

Di seguito viene riportata la Mappa Strategica elaborata sulla base del programma di mandato 2016 -2021.

Mapa Strategica 2018-2020 Strategie e Azioni



Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte dell'Amministrazione comunale

La Legge 7 dicembre 2012 n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa" reca importanti novità in materia di controlli interni agli enti locali e prevede una serie di nuovi adempimenti a carico degli stessi.

In particolare, all'articolo 1 bis il decreto ha apportato modifiche all' articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato"

L'articolo 1 bis del decreto in commento ha apportato modifiche all'articolo 4 del Decreto legislativo n. 14/2011, rendendo così immediatamente obbligatoria l'adozione della relazione di "fine mandato" ed introducendo un nuovo obbligo, quello di redigere la relazione di "inizio mandato".

Secondo le nuove previsioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una **Relazione di Fine Mandato**. Tale relazione, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica; il tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al sindaco.

Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

La relazione è inoltre trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione di tale atto, per effetto delle modifiche apportate dal dl 174/2012, il sindaco è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri generali definiti dalla norma.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio, si prevede che in caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario o al segretario generale, è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Comune di Rho sarà chiamato ad elaborare la relazione di "fine mandato", nei primi mesi dell'esercizio 2021 (relativamente al precedente mandato amministrativo, con delibera di Giunta Comunale n. 55 del 29/03/2016 è stato approvato il Bilancio di Fine Mandato del Sindaco per il quinquennio 2011 - 2015, sottoscritto dai revisori in data 30/03/2016, inviato alla Corte dei Conti in data 31/03/2016).

Come previsto nel Documento "Vivi la città - mandato amministrativo 2016 - 2021", l'attuale amministrazione intende inoltre "proseguire nell'attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell'attività amministrativa svolta, tramite l'utilizzo di strumenti quali il **bilancio sociale** o l'utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse".

Il Bilancio Sociale, viene considerato un utile strumento per dar conto del complesso delle attività dell'amministrazione e per rappresentare in un quadro unitario il rapporto tra visione politica, obiettivi, risorse e risultati.

Il Bilancio Sociale viene considerato lo "strumento principe" delle pratiche di rendicontazione sociale, che:

- consente di effettuare una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato,
- permette di ottenere valutazioni consuntive e programmatiche preziose per orientare le scelte dell'Ente anche attraverso strumenti innovativi di rendicontazione su web tesi ad aumentare l'accessibilità delle informazioni, consentire una lettura multilivello, favorire l'interattività e la partecipazione della cittadinanza.

L'efficace attuazione degli strumenti di rendicontazione sociale, presuppone l'elaborazione di almeno due documenti, temporalmente distinti:

- Il Bilancio di Metà Mandato che è un bilancio sociale che ha come oggetto le scelte, le attività e i risultati dei primi due anni e mezzo dell'Amministrazione e offre l'occasione di una verifica puntuale dello stato di avanzamento del programma di mandato, sia internamente nella relazione Giunta-Consiglio, sia nel rapporto con la Città. Se unito ad un percorso di coinvolgimento degli interlocutori (stakeholder engagement) il bilancio di metà mandato permette di ottenere valutazioni consuntive e indicazioni programmatiche preziose per orientare le scelte e l'azione futura dell'Ente;
- Il Bilancio di Fine Mandato, elaborato al termine dei 5 anni di governo della Città, che rappresenta la sintesi completa del lavoro svolto durante l'intera legislatura e verifica la corrispondenza tra gli impegni assunti in fase programmatica e i risultati ed effetti complessivi - qualitativi e quantitativi - dell'azione amministrativa. Evidenzia inoltre quanto realizzato in aggiunta rispetto al programma elettorale e motiva le eventuali mancate realizzazioni e/o le modifiche di priorità occorse. Il bilancio di mandato offre una

base informativa ordinata, chiara e oggettiva per una valutazione consapevole del valore creato dall'Amministrazione nel corso del proprio mandato elettivo.

Si fa presente, che ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 04/10/2016, è stata approvata la Relazione di Inizio Mandato 2016-2021, con la quale si è verificata la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Rho.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Sezione Operativa

Premessa

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategia (SeS) del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte 1

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L'attività di controllo sugli organismi partecipati parte preventivamente con la definizione in sede di Documento Unico di Programmazione degli obiettivi gestionali a cui deve tendere ogni società partecipata che siano coerenti con gli obiettivi dell'Ente Socio.

Per tutti gli organismi partecipati, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti, si provvederà a verificare:

il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli organismi partecipati;

l'andamento economico - finanziario dell'organismo.

Di seguito si riporta per ogni organismo partecipato, fatta eccezione per il *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (C.I.M.E.P.)* e il *Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese S.r.l. (C.R.A.A.)*, entrambi organismi in liquidazione, una scheda con l'indicazione degli obiettivi che l'Ente programma di assegnare all'organismo partecipato nell'anno 2017.

Nev Spa

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Elaborazione di un nuovo Piano Industriale conseguente all'entrata nella compagine sociale di un socio privato (Spigas srl);
3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Aser Spa

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
3. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;
4. Consolidamento dei tavoli di lavoro periodici per verifica/controllo/analisi del servizio con uffici preposti;
5. Avvio nuova attività di contrasto alla evasione ed elusione TARI (individuazione soggetto esterno) ed avvio in collaborazione con gli uffici comunali, dell'attività di costituzione della banca data immobiliare;

Ned Srl

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Conclusione della procedura per l'individuazione di un terzo partner privato al fine della partecipazione alle gare d'ambito con Aemme Linea Distribuzione srl di Legnano;
3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Net Srl

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Obiettivo commerciale: incremento degli allacciamenti alla rete del teleriscaldamento nelle zone di recente ampliamento della rete;
3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Cap Holding Spa

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Rete idrica: Sviluppare un progetto per eliminazione interferenze di linee all'interno di manufatti di scorrimento corso d'acqua principale per problemi di sezione utile idraulica (asse torrente Bozzente e Lura)
3. Rete fognaria:
 - a. Sviluppo di progetto preliminare per esecuzione vasche di accumulo per gestione acque meteoriche in corrispondenza della dorsale di via Don Albertario in confluenza torrente Bozzente;
 - b. Sviluppo progetto preliminare, comprensivo delle necessarie verifiche e/o indagini in campo, per la futura realizzazione della dorsale di raccolta acque di prima falda a servizio del nuovo comparto cinema-tetro e parcheggio di via S.Giorgio con collettamento presso fontanile Briocco;
 - c. Esecuzione di un maggior numero di interventi di pulizia di pozzetti stradali rispetto al 33% annuo, da programmare e coordinare con il supporto dell'ufficio strade;

4. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
5. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Arexpo Spa

Obiettivo 2018-2020

1. Rispetto delle previsioni contenute nel Conto Economico Previsionale (2011-2020) e successive modifiche ed integrazioni - in termini di risultati attesi;
2. Completamento del Masterplan per l'intera ex Area espositiva di Expo 2015;
3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Gesem S.r.l.

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Avvio sperimentale della gestione della cartellonistica pubblicitaria sul territorio del Comune di Rho, con controllo e soppressione dell'abusivismo;
3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Azienda Speciale Farmacie Comunali

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Obiettivi Commerciali: pubblicizzare l'attività della Farmacie Comunali utilizzando sia sistemi informatici (avendo come punti di riferimento i siti istituzionali dell'Azienda e del Comune di Rho) sia cartacei; verificare proposte di collaborazione con altre realtà comunali del rhodense al fine di una futura collaborazione istituzionale e commerciale;
3. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita

griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;

4. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

SER.CO.P Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Attivazione della Cartella Sociale Informatizzata, Applicativo fruibile attraverso Internet rispondente ai requisiti indicati dalle Linee Guida Cartella Sociale Informatizzata della Regione Lombardia (Deliberazione N. 5499 DEL 02/08/2016);
3. Presenza in carico congiunta di persone fragili da parte di Sercop, Comuni e ASST;
4. Aggiornamento del regolamento di servizio trasporto disabili;
5. Applicazione normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
6. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
7. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

CSBNO Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Servizi Delegati: effettuazione e supporto alle feste delle biblioteche da realizzarsi nel mese di ottobre 2018. Il Csbno dovrà supportare le biblioteche con una campagna comunicativa sostenuta dal proprio ufficio stampa e con la produzione di materiale informativo di rete per tutta la popolazione. (pagine 10 e 11 della relazione);
3. Servizi a richiesta: realizzazione del portale "Rete delle Reti" per l'apertura della cooperazione tra tutte le reti bibliotecarie italiane. L'attività consisterà nella realizzazione di un portale e nell'effettuazione di almeno 5 incontri con reti bibliotecarie italiane per lo scambio di servizi. (pagine 5 e 6 della relazione);
4. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
5. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Obiettivo 2018-2020

1. Mantenimento degli equilibri di bilancio (parametro di riferimento: risultato d'esercizio positivo);
2. Monitorare l'andamento e la funzionalità del nuovo assetto organizzativo dei centri in DDIF, imperniato sull'utilizzo di personale in somministrazione di lavoro, sia in ottica di sostenibilità economica che di qualità del servizio.
3. Comunicare la nuova AFOL Metropolitana, valorizzando la rete dei servizi al lavoro ed alla formazione messi a disposizione dei cittadini, delle Amministrazioni e delle aziende.
4. Verifica del rispetto degli adempimenti normativi attraverso la compilazione di apposita griglia di controllo elaborata dall'Ufficio Partecipate;
5. Trasmissione degli indicatori di controllo elaborati dall'Ufficio Partecipate;

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Indirizzi in materia di tributi e tariffe sui servizi

I tributi comunali:

Strategia Generale riferita ai tributi: In riferimento ai predetti tributi locali, la valutazione relativamente alle aliquote e tariffe da applicare nell'esercizio 2018, risulta condizionata dai seguenti elementi:

- Disposizioni normative circa il blocco all'aumento delle aliquote e tariffe,
- Mantenimento degli equilibri di bilancio.

In questa sede, si riportano sinteticamente le aliquote e tariffe applicate dal Comune di Rho per l'anno 2018.

Per quanto riguarda l'Imposta municipale propria (IMU), la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha modificato la disciplina della TASI e dell'IMU sia relativamente alle fattispecie imponibili, alle aliquote, alle agevolazioni ed esenzioni. In particolare per l'IMU è intervenuta su :

- Immobili concessi in comodato e terreni agricoli (art. 1, comma 10);
- Imponibilità dei terreni agricoli montani ai fini IMU ed esenzioni (art. 1, comma 13);
- Immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, ed imposta sugli immobili situati all'estero (art. 1, commi 15 -16);
- Agevolazioni sugli immobili locati a canone concordato (art. 1, commi 53-54);
- Regime fiscale degli "imbullonati" (art. 1, commi 21-24);

Va ricordato che, ai sensi dei commi nn. 707 e 708 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, la componente IMU della I.U.C non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale dal regolamento comunale;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del Decreto-Legge n. 201 del 2011;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto che "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle

regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

L'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), ha esteso anche all'esercizio 2018 (confermando la disciplina in vigore nell'anno 2017), il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015;

Alla luce di quanto sopra esposto si intende confermare per l'anno 2018, sulla base dei motivi richiamati in premessa, le aliquote e detrazioni relative all'Imposta Municipale propria (IMU), quale componente della I.U.C, come di seguito riportato:

| | |
|--------------|----------------|
| ALIQUTA BASE | 0,92 per cento |
|--------------|----------------|

di stabilire, per l'anno 2018, che l'aliquota base si applica a tutte le fattispecie ad esclusione di quelle di seguito riportate:

| TIPOLOGIA IMMOBILE | ALIQUTA |
|--|----------------|
| Fabbricati adibiti ad Abitazione principale classificati in categoria A/1, A/8, A/9 ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7 | 0,43 per cento |
| Abitazioni locate con i contratto tipo ai sensi dell'art.2, comma 3, Legge 431/1998 e recepiti con l'Accordo Locale per la Città di Rho. | 0,43 per cento |
| Abitazioni non locate per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno 2 anni e relative pertinenze | 1 per cento |
| Abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari a condizione che costoro vi abbiano fissato la propria dimora abitualmente e residenza anagrafica e rientrino nella definizione di cui al successivo punto 3) | 0,7 per cento |

| CATEGORIA CATASTALE | ALIQUTA |
|------------------------------------|----------------|
| C.1 Negozi e botteghe | 0,88 per cento |
| C.3 Laboratori per arti e mestieri | |
| C.7 Tettoie chiuse od aperte | |
| D.1 Opifici | |
| A.10 Uffici e studi privati | |

| CATEGORIA CATASTALE | ALIQUTA |
|---|----------------|
| D.2 Alberghi e pensioni | 0,95 per cento |
| D.5 Istituti di credito, cambio e assicurazione | |
| D.7 Fabbricati costruiti od adattati per speciali esigenze di un'attività industriale | |
| D.8 Fabbricati costruiti od adattati per speciali esigenze di un'attività commerciale | |

fissando in €. 200,00= la detrazione per "abitazione principale" e relative pertinenze, per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9 uniche fattispecie di immobili con tale destinazione d'uso per i quali continua ad applicarsi l'IMU e non la TASI.

Si precisa che,

- con il termine di familiari s'individuano: i figli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte dei genitori e viceversa; i fratelli, per gli immobili concessi in uso gratuito da parte di altri fratelli; i nipoti, per gli immobili concessi in uso gratuito dai nonni e viceversa. L'elencazione precedente è tassativa pertanto risultano esclusi i rapporti di parentela non specificatamente individuati. Non è altresì ammessa la concessione in uso gratuito tra coniugi;
- ove non espressamente previsto in maniera diversa, le aliquote differenziate non si applicano alle pertinenze, per le quali si dovrà invece fare riferimento all'aliquota base;
- i proprietari di abitazione locate con i contratti tipo e concesse in uso gratuito sono tenuti, per poter applicare su tali unità immobiliari l'aliquota differenziata anziché quella base, a presentare apposita comunicazione nelle forme, con le modalità e nei termini stabiliti dal Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria demandando al Funzionario responsabile dell'imposta la relativa attuazione;
- le comunicazioni di cui al punto precedente dovranno essere correttamente compilate con tutte le informazioni richieste dalla modulistica appositamente predisposta, pena il mancato riconoscimento del diritto all'applicazione dell'aliquota differenziata;

La Legge di Stabilità 2018 (Legge 205/2017), stabilisce che la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale viene assicurata, per l'esercizio 2018 da una quota dell'IMU comunale del 22,43% del gettito standard dell'IMU (a fronte del 38,23% delle annualità 2013-15), si stima che l'introito presunto derivante dalla conferma delle aliquote e della detrazione come sopra precisato ammonta complessivamente ad € 10.830.000,00=, sulla base del riscosso dell'annualità precedente.

Imposta Comunale sugli immobili/Imposta Municipale Unica: nel 2018 si proseguirà nell'attività di verifica ed accertamento delle annualità precedenti, con particolare riferimento, sia per quanto concerne i versamenti che le dichiarazioni, relative agli anni d'imposta dal 2012 al 2016, essendo il 2017 ancora possibile oggetto di ravvedimento operoso da parte del contribuente.

Relativamente al **Tributo per i Servizi indivisibili (TASI)**,

- l'art. 1, comma 14, lettera b) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha modificato l'art.1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2014, n. 147 stabilendo che "il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9";
- lo stesso comma, alla lettera c), è intervenuto in merito alle aliquote per i fabbricati rurali ad uso strumentale e per quelli costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- il comma 26, della succitata legge, ha disposto che "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015";
- il successivo comma 28 ha peraltro previsto che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dello stesso articolo, i comuni possano

mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015;

- il successivo comma 28, come modificato dalla Legge n. 232/2017, ha previsto che “Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016”;
- l'art. 1, comma 37, lett. b), della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), consente, come già avvenuto per il 2016 e 2017, ai Comuni che negli anni 2016 e 2017 hanno legittimamente confermato la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 di riapplicarla nella stessa misura vigente nell'anno 2015: “Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017”;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/2015 avente ad oggetto “Imposta unica comunale (IUC) - Approvazione delle aliquote e detrazioni della componente TASI (tributo per i servizi indivisibili) - anno 2015”, ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art.1, comma 677, della Legge n. 147/2014, di approvare maggiorazioni rispetto alle aliquote massime, finanziando contestualmente detrazioni d'imposta a favore delle abitazioni principali e delle unità immobiliari ad esse equiparate.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21/2017 avente ad oggetto “Imposta Unica Comunale (IUC): conferma delle aliquote e delle maggiorazioni della componente TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) - Anno 2017” ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art.1, comma 677, della Legge n. 147/2014, di approvare maggiorazioni rispetto alle aliquote massime finanziando contestualmente detrazioni d'imposta a favore delle abitazioni principali e delle unità immobiliari ad esse equiparate;

Per effetto del combinato disposto degli articoli sopraccitati della Legge n. 208/2015 e della delibera di Consiglio Comunale n. 48/2015, sono rispettati i presupposti per confermare anche nell'esercizio 2018, le aliquote e le maggiorazioni Tasi per gli immobili non esentati dall'art. 1, comma da 10 a 26.

Il comma 683 della Legge n. 147/2014 prevede che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Per servizi indivisibili s'intendono i servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti;

Con comunicato del Ministero dell'interno sul proprio sito, sono stati resi noti i dati provvisori relativi al Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2018, a ristoro dei minori introiti I.M.U. e TASI, in relazione ai quali per il Comune di Rho, solamente per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, per l'esercizio 2017 era stata riconosciuta la cifra di € 4.642.693,05=;

La stima, invece, delle entrate per l'anno 2017 a titolo di TASI, per gli immobili sui quali il Comune di Rho può applicare il tributo in ottemperanza alla normativa vigente, ammonta ad €. 70.000,00=, sulla base del riscosso dell'annualità precedente.

Per l'esercizio 2018, si intende confermare le seguenti aliquote e maggiorazioni del Tributo per i Servizi indivisibili (TASI):

| TIPOLOGIA IMMOBILE | ALIQUOTA |
|--|------------------|
| Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; | 0,3 per cento |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011; | 0,1 per cento |
| Abitazioni principali ed una pertinenza per categoria catastale - C2, C6, C7- classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 | 0 per cento |
| Fabbricati diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze | |
| AREE EDIFICABILI | |

L'introito presunto derivante dall'applicazione delle suddette aliquote e dall'erogazione del Fondo di solidarietà comunale 2018 ammonta complessivamente ad Euro 4.712.693,05= ed è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:

| | |
|--|------------------|
| Servizi di Polizia Locale | €. 1.000.000,00= |
| Servizi correlati alla viabilità e circolazione stradale e illuminazione pubblica | €. 1.700.000,00= |
| Servizi di trasporto pubblico locale | €. 800.000,00= |
| Servizi di Protezione civile | €. 20.000,00= |
| Servizi relativi ai parchi, alla tutela ambientale del verde e altri servizi relativi al territorio e ambiente | €. 700.000,00= |
| Servizi amministrativi generali e di partecipazione | €. 5.000.000,00= |
| TOTALE | €. 9.220.000,00 |

Per quanto riguarda la Tassa Rifiuti (TARI), la normativa consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di prevedere, con regolamento, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo e di affidarne la riscossione al soggetto che gestisce il servizio di raccolta analogamente a quanto succedeva con la previgente disciplina Tares e Tia.

Anche per l'esercizio 2017, viene confermata la gestione del tributo alla partecipata A.Se.R. s.p.a. che gestisce anche il ciclo dei rifiuti.

La TARI si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Per l'esercizio 2017, il piano finanziario è in corso di approvazione.

Le tariffe sono quindi determinate sulla base del Piano Finanziario, e devono consentire, unitamente all'attività di recupero evasione/elusione, di garantire la copertura al 100% dei costi di gestione del servizio di igiene ambientale così come previsto dalla normativa vigente.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28/03/2018, si è provveduto ad approvare il Piano Finanziario e a determinare le misure tariffarie della Tariffa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2018.

Addizionale IRPEF: per l'esercizio 2013, con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 27.11.2013, era stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'aliquota di compartecipazione all'addizionale all'Irpef, fissando un'aliquota unica pari allo 0,7 per cento e stabilendo una soglia di esenzione in corrispondenza di un reddito imponibile fino ad €. 13.500,00. Il superamento della soglia di esenzione comportava l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, all'intero reddito complessivo.

L'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), ha disposto che "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

L'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), ha esteso anche all'esercizio 2018 (confermando la disciplina in vigore nell'anno 2017), il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali in vigore nell'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per l'esercizio 2015;

Per l'anno 2018 si ritiene di confermare pertanto l'aliquota unica e la soglia di esenzione deliberate per l'esercizio 2013.

L'importo previsto a bilancio 2018, stimato sulla base dell'andamento del riscosso dell'annualità 2016, risulta essere di €. 5,515 milioni.

Per le entrate derivanti dalla T.O.S.A.P., Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni, sono state confermate le tariffe in vigore.

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette rispettivamente ad un'imposta e ad un diritto dovuti al comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993.

Imposta di soggiorno: con Legge regionale 1 ottobre 2015, n.27 avente ad oggetto "Politiche regionali in materia di turismo ed attrattività del territorio", la Regione Lombardia ha dettato nuove disposizioni in materia di turismo di fatto abrogando una serie di precedenti norme tra le quali la Legge regionale 16 luglio 2007, n. 15 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo) e demandando a successivo Regolamento di attuazione, da approvarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la puntuale disciplina dell'applicazione di alcune previsioni contenute nella legge.

Poiché ad oggi, non sono intervenute ulteriori modifiche normative con particolare riferimento alle prescrizioni dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011, nonché del D.L. n.69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni in Legge n.98 del 9 agosto 2013, ma è stato approvato con provvedimento nr. 7 del 5 agosto 2016, il Regolamento di attuazione previsto dall'art. 37 della L.R. n. 27/2015, per l'esercizio 2018, con deliberazione di Giunta Comunale, sono state confermate le tariffe dell'esercizio 2017, adeguando esclusivamente le denominazioni delle strutture ricettive alle indicazioni della L.R. 27/2015 e del predetto Regolamento.

Le Tariffe applicate, fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi risultano essere le seguenti:

| | Tariffa giornaliera |
|---|---------------------|
| Alberghi 5 stelle e 5 stelle lusso | € 4,00 |
| Alberghi 4 stelle | € 3,00 |
| Alberghi 3 stelle | € 2,00 |
| Alberghi 2 stelle | € 1,50 |
| Alberghi 1 stella | € 1,00 |
| Residenze Turistico Alberghiere 4 stelle | € 2,00 |
| Residenze Turistico Alberghiere 3 stelle | € 1,50 |
| Residenze Turistico Alberghiere 2 stelle | € 1,00 |
| Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale | € 1,00 |
| Case per ferie | € 1,00 |
| Bed & breakfast | € 1,00 |
| Altre strutture ricettive non alberghiere | € 1,00 |

collocando tutte le strutture non alberghiere non specificatamente elencate e comunque attualmente non esistenti sul territorio, nella categoria residuale “Altre strutture recettive non alberghiere”

L'importo previsto a bilancio 2018, stimato sulla base dell'andamento del riscosso dell'annualità 2017, risulta essere di Euro 400 mila.

Relativamente al **Fondo di Solidarietà Comunale**, l'art. 1, comma 17, della Legge di Stabilità 2016 introduceva modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

La lett.a) prevedeva l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di cui al precedente paragrafo, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Veniva modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);

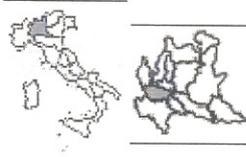
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Pertanto, la dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22% del gettito standard dell'IMU.

La disposizione recata dalla lettera e), modificando il co. 380 - quater della legge di stabilità 2013, determina un incremento progressivo della quota del FSC da accantonare per essere redistribuita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. In particolare, viene disposto che tale quota sia pari al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018.

Per effetto di tali disposizioni il Fondo di Solidarietà Comunale per l'esercizio 2018 risulta essere provvisoriamente così quantificato.

Fondo di Solidarietà Comunale 2018 - dati provvisori



Ente selezionato: RHO (MI)

Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1030491810

Estrazione dati al 09/03/2018

(gli importi sono espressi in Euro)

| | |
|---|---------------------|
| Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018 | 6.123.949,31 |
|---|---------------------|

Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018. I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

N.B. ove l'importo provvisorio FSC 2018 sia negativo ciò comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate di una corrispondente quota di IMU comunale, ulteriore rispetto alla normale quota di alimentazione del Fondo riportata di seguito

| | |
|---|---------------------|
| Quota per alimentare F.S.C. 2018 | 2.430.411,99 |
|---|---------------------|

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Relativamente ai **Trasferimenti Correnti**, non essendo ancora disponibili i dati del Ministero, vengono appostati a Bilancio 2018 - 2020, i dati rilevati nell'esercizio 2017.

1) Categoria 1: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali:

| OGGETTO | PREVISIONE 2018 | PREVISIONE 2019 | PREVISIONE 2020 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Trasferimenti compensativi I.M.U. abitazione principale | 260.575,00 | 260.575,00 | 260.575,00 |
| Contributo Stato per lo sviluppo degli Investimenti | - | - | - |
| Contributo Stato per progetto S.P.R.A.R. (servizi alle persone) | 786.000,00 | 786.000,00 | 786.000,00 |
| Contributo dello Stato: altri contributi | 173.809,00 | 173.809,00 | 173.809,00 |
| TOTALE | 1.220.384,00 | 1.220.384,00 | 1.220.384,00 |

2) Categoria 2: Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Locali

| OGGETTO | PREVISIONE 2018 | PREVISIONE 2019 | PREVISIONE 2020 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Co.Re. Progetto semplificazione e digitalizzazione | 11.250,00 | - | - |
| Co.Re. per asili nido | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Co.Re. Fondo Prima Infanzia | 220.000,00 | 220.000,00 | 220.000,00 |
| Co.Re. per voucher sperimentazione leva civica regionale | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Co.Re. Fondo sostegno Affitto | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| Co.Re. Fondo morosità incolpevole | 105.000,00 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| Co.Re. per il contenimento dell'emergenza abitativa | 60.000,00 | 60.000,00 | 60.000,00 |
| Co.Re. per gli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in difficoltà | 49.200,00 | 49.200,00 | 49.200,00 |
| Co.Re. Reddito di autonomia | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Co.Re. per esecuzione indagini piano caratterizzazione ambientale area ex Chimica Bianchi | 300.000,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Co.Re. "Buona scuola zero/sei anni" | 80.000,00 | - | - |
| Co.Re. per ammortamento mutui Cassa Depositi e Prestiti | 58.300,00 | 58.300,00 | 58.300,00 |
| Co.Re. per Dote Sport | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Co.Re. Bando politiche giovanili | 130.000,00 | - | - |
| Co.Re. Interventi di contrasto al maltrattamento e alla violenza di genere | 120.000,00 | 120.000,00 | 120.000,00 |
| Co.Prov. per trasporto pubblico locale - T.P.L. | 583.000,00 | 583.000,00 | 583.000,00 |
| Co.Prov. Per il trasporto alunni diversamente abili | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Rimborso da altri Comuni per riparto dei costi funzionamento Patto del Territorio del Nord Ovest | 24.000,00 | 24.000,00 | 24.000,00 |
| TOTALE | 1.980.750,00 | 1.759.500,00 | 1.759.500,00 |

Le tariffe dei servizi:

Relativamente ai proventi dei servizi pubblici, lo schema di bilancio elaborato presuppone che la maggior parte delle tariffe in vigore presso l'Ente si intendano confermate e prorogate, con il solo adeguamento ISTAT ove previsto, fatta eccezione per le tariffe di seguito riportate:

- Giunta Comunale n. 80 del 11/04/2017 avente per oggetto "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE LOCALE DI RHO: APPROVAZIONE MODALITA' DI UTILIZZO E TARIFFE";
- Giunta Comunale n. 159 del 04/07/2017 avente per oggetto "SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO. APPROVAZIONE DELLE MODALITA' OPERATIVE E DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE ZONE DI SOSTA, AI PASSI DI SOSTA, AGLI ABBONAMENTI E ALLE AGEVOLAZIONI PER GLI UTENTI", E Giunta Comunale n. 236 del 24/10/2018 avente per oggetto "SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO. APPROVAZIONE DEGLI ELABORATI AGGIORNATI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO. CUP C47B15000060004 CIG 6388577484";
- Giunta Comunale n. 35 del 20/02/2018 avente per oggetto "ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI ED OPERAZIONI CIMITERIALI ALL'INDICE ISTAT - ANNO 2018";
- Giunta Comunale n. 46 del 06/03/2018 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA";
- Giunta Comunale n. 47 del 06/03/2018 avente per oggetto "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI CENTRI RICREATIVI ESTIVI PER L'ANNO 2018 E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA";
- Giunta Comunale n. 48 del 06/03/2018 avente per oggetto "SERVIZIO ASILO NIDO ANNO EDUCATIVO 2018/2019: CONFERMA DELLE TARIFFE E ADEGUAMENTO DELLE FASCE ISEE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIDOTTA".
- Giunta Comunale n. 51 del 13/03/2018 avente per oggetto "AUMENTO DELLE TARIFFE PER L'UTILIZZO DEL CAMPO DA CALCIO A 11 IN ERBA SINTETICA DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA OSPIATE IN GESTIONE ALL'A.C. MAZZO 80 SSDRL.";

Si rimanda per un quadro completo delle tariffe vigenti, alla deliberazione di Giunta Comunale, n. 57 del 20/03/2018, con la quale è stato approvato il Prontuario delle tariffe per l'Esercizio 2018.

CANONE DI CONCESSIONE NON RICOGNITORIO:

In considerazione delle modifiche apportate al metodo di calcolo delle tariffe stabilito a seguito delle modifiche apportate al relativo Regolamento con delibera di Consiglio comunale n. 68 del 29/09/2014 e dei parametri base fissati con delibera di Giunta comunale n. 214 del 30/09/2014 viene previsto a Bilancio un introito per canone concessorio non ricognitorio di €. 500.000,00=, per ciascuna annualità del triennio 2018 - 2020 (delibera di Giunta Comunale n. 56 del 20/03/2018 avente per oggetto "CANONE CONCESSORIO NON RICOGNITORIO: CONFERMA PER L'ANNO 2018 DELLE TARIFFE APPROVATE CON DELIBERA DI G.C. N. 71 DEL 28.03.2017").

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

Con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 11/01/2018, è stato adottato il PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018 - 2020 E L'ELENCO ANNUALE 2018.

Sulla base del PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2018 - 2020, vengono previste entrate derivanti da accensione di prestiti nelle 3 annualità 2018, 2019 e 2020.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2018, sono stati previsti n. 5 mutui, di cui n. 2 a tasso agevolato (tasso zero) per un importo complessivo di €. 982.307,61=, e n. 3 mutui a tasso di interesse vigente (attuale tasso fisso a 20 anni, proposto dalla Cassa Depositi e Prestiti pari al 2,63%) per €. 1.300.000,00=.

A Bilancio, sulle annualità 2019 e 2020 sono stati considerati gli oneri di ammortamento dei mutui assunti a titolo oneroso nell'esercizio 2018.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2019, è stato previsto n. 1 mutuo a tasso di interesse vigente (attuale tasso fisso a 20 anni, proposto dalla Cassa Depositi e Prestiti pari al 2,63%) per €. 1.000.000,00=.

A Bilancio sull'annualità 2020 sono stati considerati gli oneri di ammortamento del mutuo assunti a titolo oneroso nell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda l'Esercizio 2020, sono stati previsti n. 2 mutui, a tasso di interesse vigente (attuale tasso fisso a 20 anni, proposto dalla Cassa Depositi e Prestiti pari al 2,63%) per €. 1.200.000,00=.

Nei bilanci di previsione dei anni occorrerà considerare gli oneri di ammortamento dei mutui assunti a titolo oneroso nell'esercizio 2020.

Quadro generale degli impieghi per missioni - programmi e macroaggregati

Si rimanda agli allegati allo schema del Bilancio di Previsione 2017 -2019.

Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali.



COMUNE DI RHO

Documento Unico di Programmazione

D.U.P. 2018 - 2020

Obiettivi Operativi

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Impegno contro tutte le mafie, italiane e straniere, contrastando le infiltrazioni della criminalità organizzata e organizzando incontri di sensibilizzazione nelle scuole. La scuola ha un ruolo fondamentale nell'insegnare a non barattare diritti con favori ma lottare contro l'individualismo e gli interessi di parte a favore della solidarietà.

Impegno a prevenire e a dare aiuto alle vittime dell'usura con la funzione di svolgere campagne di comunicazione che informino i cittadini e favoriscano la denuncia dei reati. Continuare il contrasto al gioco d'azzardo esercitando uno stretto controllo sempre per verificare il rispetto del regolamento che disciplina il funzionamento delle sale da gioco. Il Comune incentiverà misure premianti per contrastare il fenomeno della "ludopatia", e, in collaborazione con le forze dell'Ordine, verrà istituito uno "sportello antirackett".

Il Comune ha istituito la Carte dei Valori - Codice Etico che dovrà essere sottoscritta da tutti gli amministratori eletti.

Considerare la leva della comunicazione esterna come una linea essenziale di ogni attività svolta dall'Ente locale, in maniera da valorizzare attraverso la trasparenza e l'informazione gli obiettivi raggiunti e migliorare le performance di tutta l'organizzazione.

Installazione di ulteriori Totem informativi delle iniziative, distribuiti sul territorio.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE E PROTOCOLLO

Proseguire il controllo continuo nella conduzione di appalti e subappalti con maggiore estensione possibile del sistema degli appalti in base alla "offerta economicamente più vantaggiosa" limitando in tutte le situazioni possibili il ricorso al "massimo ribasso". Il Comune ha istituito il Protocollo di Legalità che raccoglie la firma dei soggetti che hanno vinto un appalto e che continuerà ad adottare.

E' obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale garantire la massima trasparenza, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, con particolare attenzione al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza comunale.

Dovrà inoltre essere sempre più implementata la digitalizzazione dei documenti e l'utilizzo del protocollo informatico. Nello spirito della normativa che mette in primo piano la responsabilità delle PA nell'aggiornare, divulgare e permettere la valorizzazione dei dati pubblici secondo principi di open government si proseguirà l'attività di supporto e di consulenza per il personale dell'ente coinvolto nella gestione documentale.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Il rispetto dei tempi nella programmazione economica è essenziale. Compatibilmente con il quadro normativo all'interno del quale ci si muove, l'approvazione per tempo dei bilanci preventivi può dare nuovo impulso al processo di programmazione.

Proseguire nel monitoraggio e contenimento della spesa corrente, razionalizzando gli interventi e utilizzando al meglio le risorse del patrimonio pubblico.

Studiare un piano di armonizzazione e semplificazione delle tariffe e imposte applicate agli utenti, cercando di omogeneizzare i criteri ISEE applicati ai diversi servizi e agevolando il cittadino e le imprese nel pagamento di quanto dovuto tramite servizi web o ricevendo i calcoli già fatti a casa.

Prestare attenzione al rapporto con i fornitori, in particolare in questo momento di crisi economica, garantendo i pagamenti del comune di Rho entro i termini stabiliti e in caso di difficoltà agevolare la cessione del credito tramite accordi con gli istituti bancari.

Consolidare l'attività di fund raising con la partecipazione ai bandi regionali, statali ed europei, oltre alle fondazioni ed enti di carattere privato, che offrono finanziamenti per progetti innovativi. Occorre creare una rete stabile con dei partner europei per partecipare nelle migliori condizioni possibili ai bandi di finanziamento europei.

Innovare ulteriormente l'esperienza del bilancio partecipativo, in particolare per far partecipare direttamente alle scelte amministrative i cittadini.

Proseguire nell'attività di rendicontazione comunale chiara, semplice e trasparente per informare i cittadini dell'attività amministrativa svolta, tramite l'utilizzo di strumenti quali il bilancio sociale o l'utilizzo di appositi applicativi web. Inoltre strumenti come il rendiconto semplificato potranno offrire maggiore trasparenza sull'utilizzo delle risorse.

Implementare le azioni di spendig review.

Implementare il cruscotto di monitoraggio delle società partecipate per tenere sotto controllo l'andamento economico-finanziario delle società e verificarne il rispetto degli adempimenti normativi.

Migliorare il Bilancio consolidato del Comune di Rho per dare una rappresentazione sempre più trasparente di quello che è il "Gruppo Comune di Rho".

Valutare partnership strategiche con altre società pubbliche per valorizzare al meglio le nostre

società partecipate e seguirne i business plan di sviluppo in ottica metropolitana.

Proporre in Consiglio Comunale l'approvazione dei criteri di nomina che il Sindaco dovrà seguire per le nomine all'interno delle partecipate con particolare attenzione alla parità di genere, al ricambio generazionale e al merito.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Partecipare assieme alla Agenzia delle Entrate ed alla Guardia di Finanza alla lotta alla evasione fiscale, aumentando l'attività di controllo e verifica.

Proseguire la lotta alla evasione dei Tributi Locali, aumentando l'attività di controllo e verifica.

Investire sul miglioramento e implementazione dei servizi catastali gestiti direttamente dal nostro ufficio.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

L'edificio della ex scuola di via De Amicis, a causa dei gravi problemi strutturali, dovrà con ogni probabilità essere demolito per lasciare spazio ad un nuovo edificio a servizio della Città con spazi in parte pubblici e in parte gestiti da associazioni che svolgono attività di pubblico interesse. L'edificio storico su via De Amicis dovrà essere invece mantenuto, riqualificato e destinato a biblioteca e a un archivio della memoria locale di Rho.

Facilitare le procedure di cambio-alloggio per una maggior adeguatezza nell'utilizzo del patrimonio abitativo comunale.

Sviluppare in modo efficace il piano di recupero delle morosità, potenziando d'altra parte gli interventi a sostegno della morosità incolpevole, anche con forme innovative di "baratto amministrativo" (lavoro utile alla comunità in cambio della possibilità di continuare ad abitare in un alloggio pubblico).

Continuare nel monitoraggio e miglioramento della convenzione ALER di gestione degli alloggi comunali verificandone periodicamente i risultati sia sotto il punto di vista amministrativo della riscossione dei canoni d'affitto e morosità che rispetto alla manutenzione degli appartamenti.

Operazione piccole manutenzioni: migliorare i contatti tra cittadino e Amministrazione nell'ambito delle piccole manutenzioni (raccolta segnalazioni e possibilità di monitoraggio dello stato di avanzamento della segnalazione) e destinare un fondo apposito per il finanziamento di tali interventi.

Rilancio degli orti urbani tramite manutenzioni straordinarie sulle aree.

Accanto agli orti condivisi in varie forme già attuati o in via di ultimazione (Via Pontida/ Terrazzano/ Parco dei Fontanili), sviluppare nuovi insediamenti anche attraverso forme di partecipazione preliminare dei cittadini all'individuazione delle aree, con l'obiettivo di un orto condiviso per ciascun quartiere. Inoltre, dovrà essere migliorata anche la gestione degli orti urbani e, infine, sarà predisposto un progetto per il riutilizzo dell'area confiscata alla criminalità

organizzata Via San Bernardo che proponga un progetto innovativo di orti capace di sviluppare al meglio la partecipazione territoriale e l'ottimizzazione delle risorse.

Continuare nella ricognizione delle proprietà immobiliari comunali attraverso la stesura aggiornata di un piano di valorizzazione patrimoniale. Intendiamo in seguito alienare solo le proprietà più datate e quelle che hanno esaurito il loro ruolo di servizio pubblico, destinando i soldi ricavati a nuove opere pubbliche.

Assegnare con un bando che preveda un progetto di animazione la gestione del piccolo chiosco del nuovo Parco che tenga conto anche delle esigenze serali dei giovani.

Implementare il registro delle convenzioni stipulate dal Comune e valutare, ove fosse possibile, una rivisitazione delle stesse per valorizzare ulteriormente il patrimonio comunale.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO

Implementazione costante del SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) affinché divenga nei fatti "unico punto di accesso" per il cittadino in ordine a tutte le vicende amministrative riguardanti i titoli abilitativi e gli interventi edilizi e possa fornire una risposta unica e tempestiva, in luogo di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte.

Gestione interamente telematica delle pratiche edilizie attraverso un portale dedicato che fornisce on line la necessaria documentazione tecnica e tutte le informazioni sull'attività edilizia sul territorio.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 07 - ELEZIONI,CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Assicura l'ottimale gestione dei procedimenti amministrativi degli uffici Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale nonché le attività di supporto al soggetto esterno affidatario della gestione del sistema cimiteriale con l'obiettivo di raggiungere una maggiore funzionalità ed efficienza nei procedimenti amministrativi suddetti ricercando il continuo snellimento delle procedure laddove consentito dalle norme e migliorando l'accessibilità dei servizi erogati allo scopo di valorizzare il rapporto con il cittadino e incrementare la qualità del servizio reso.

Investire sempre più nella informatizzazione e implementare il sistema di rilascio on line dei certificati promuovendone la conoscenza e l'utilizzo tra i cittadini, le imprese e i professionisti.

Nell'ambito degli adempimenti connessi allo svolgimento delle operazioni elettorali si continuerà a garantire adeguata assistenza alla Sottocommissione Elettorale Circondariale nelle attività istituzionali di specifica competenza per gli altri 12 comuni di riferimento.

Realizzazione del subentro dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) all'anagrafe comunale.

Accoglienza nuovi residenti costruendo un pacchetto di informazioni su attività e servizi in città.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

All'interno dell'Ente il ruolo del servizio, come nel passato, sarà quello di guida in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

Adesione all'osservatorio nazionale Smart City, gestito dall'ANCI: è doveroso proseguire nel progetto di informatizzazione ipotizzando anche la presenza di una "figura esperta" di Smart City cioè "città astuta", quindi non solo competente tecnologicamente ma in grado di trovare soluzioni elaborate in funzione delle esigenze vere e reali della Città.

Implementazione del portale internet e app per raccogliere segnalazioni dei cittadini su condizioni di strade, scuole, parchi e giardini, semafori, passaggi pedonali e funzionamento dei servizi pubblici.

Consentire a cittadini, professionisti e imprese di accedere ai servizi online comunali tramite il sistema SPID che è il sistema di autenticazione che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti con un'identità digitale unica.

Adottare un sistema che consente ai cittadini che vogliono presentare una "istanza di parte" di competenza dell'ente di compilare via-web (tramite PC, tablet, smartphone ...) moduli informatizzati in alternativa ai tradizionali modelli cartacei, integrarli con gli allegati richiesti ed inviarli per via telematica agli uffici competenti.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, costante professionalizzazione degli operatori e qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Analizzare la struttura organizzativa comunale e, ove necessario, prevedere una riorganizzazione delle funzioni per raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia amministrativa.

La nomina o assegnazione di posizioni di responsabilità e di consulenza verrà decisa esclusivamente in base alle capacità professionali, alla adesione ai progetti e agli obiettivi e non in base alla appartenenza politica.

Investire nell'attività di formazione e aggiornamento della Polizia Locale con corsi di formazione per migliorare la qualificazione professionale e tecnico-operativa della polizia locale, i rapporti con cittadini e i rapporti interculturali.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI

Implementare il servizio di programmazione e controllo di gestione per fare in modo che diventi uno strumento utile e aggiornato per avere un cruscotto di monitoraggio delle risorse efficiente e tempestivo.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale amministrativo e tecnico; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|-------------------------------------|---|---|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | |
| Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.01 Programma 1 | Organi istituzionali | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 32.530,10 | 488.266,39 | 469.300,00 | 470.750,00 | 470.750,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 431.086,23 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 42.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 21.000,00 | | |
| Totale Programma 1 | Organi istituzionali | 32.530,10 | 488.266,39 | 511.300,00 | 470.750,00 | 470.750,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 452.086,23 | | |
| 1.02 Programma 2 | Segreteria generale | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 173.778,45 | 794.451,00 | 753.408,00 | 741.578,00 | 739.293,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 858.147,07 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 2 | Segreteria generale | 173.778,45 | 794.451,00 | 753.408,00 | 741.578,00 | 739.293,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 858.147,07 | | |
| 1.03 Programma 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | | | | | |
| | | | | 753.408,00 | 741.578,00 | 739.293,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 858.147,07 | | |

177a



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|-------------------------------|---|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 1 | Spese correnti | 261.073,14 | 2.480.508,00 | 2.572.918,00 | 2.575.418,00 | 2.575.418,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 2.803.123,52 | 2.438.603,22 | | |
| | previsione di competenza | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di competenza | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 261.073,14 | 2.480.508,00 | 2.572.918,00 | 2.575.418,00 | 2.575.418,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 2.803.123,52 | 2.438.603,22 | | |
| 1.04 Programma 4 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 129.423,70 | 671.210,00 | 746.351,00 | 371.350,00 | 371.350,00 |
| | previsione di competenza | | | | | |
| | di cui già impegnato | | | 318.865,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 775.123,87 | 824.141,67 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di competenza | | | | | |
| | di cui già impegnato | | | | | |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | | |
| | previsione di cassa | | | | | |
| Totale Programma 4 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 129.423,70 | 671.210,00 | 746.351,00 | 371.350,00 | 371.350,00 |
| | di cui già impegnato | | | 318.865,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 775.123,87 | 824.141,67 | | |
| 1.05 Programma 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | | | | | |
| | previsione di competenza | | | | | |
| | di cui già impegnato | | | | | |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | | |
| | previsione di cassa | | | | | |

1776



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|---|---|---|---|-----------------|------------|------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | | 90.289,18 | 689.050,00 | 885.884,84 | 884.930,00 | 884.930,00 |
| | di cui già impegnato | | 954,84 | 954,84 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 737.874,32 | 902.787,88 | 0,00 | 0,00 |
| 1.08 Programma 8 | Statistica e sistemi informativi | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 125.246,07 | 395.498,00 | 381.148,00 | 377.348,00 | 377.348,00 |
| | di cui già impegnato | | 4.800,00 | 4.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 489.294,84 | 418.108,82 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 4.270,00 | 130.000,00 | 81.099,69 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| | di cui già impegnato | | 31.099,69 | 31.099,69 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 129.977,17 | 42.685,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 525.498,00 | 462.247,69 | 477.348,00 | 477.348,00 |
| Totale Programma 8 Statistica e sistemi informativi | | 129.516,07 | 525.498,00 | 462.247,69 | 477.348,00 | 477.348,00 |
| | di cui già impegnato | | 35.899,69 | 35.899,69 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 619.272,01 | 460.793,82 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.09 Programma 9 | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

177d



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|------------------------------------|---|---|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Totale Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di competenza | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.10 Programma 10 Risorse umane | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 66.248,12 | 485.421,13 | 440.072,77 | 445.030,00 | 445.030,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.042,77 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 2.042,77 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 537.529,16 | 470.080,29 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 10 Risorse umane | | 66.248,12 | 485.421,13 | 440.072,77 | 445.030,00 | 445.030,00 |
| | di cui già impegnato | | | 2.042,77 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 2.042,77 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 537.529,16 | 470.080,29 | | |
| 1.11 Programma 11 Altri servizi generali | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 261.761,02 | 2.824.159,52 | 2.839.126,90 | 2.597.213,00 | 2.597.213,00 |
| | di cui già impegnato | | | 498.363,90 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 498.363,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 2.884.252,82 | 3.002.027,40 | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 157.289,73 | 79.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 167.777,18 | 128.645,00 | | |
| Totale Programma 11 Altri servizi generali | | 419.050,75 | 2.903.159,52 | 2.939.126,90 | 2.697.213,00 | 2.697.213,00 |
| | di cui già impegnato | | | 498.363,90 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 498.363,90 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 3.052.030,00 | 3.130.672,40 | | |
| 1.12 Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) | | | | | | |

177e



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|---|-------------------------|---|---|-----------------|---------------|---------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 12 | | | | | | |
| Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 1 | | | | | | |
| Servizi istituzionali, generali e di gestione | | 2.303.941,60 | 18.646.258,98 | 18.234.947,53 | 12.150.696,00 | 14.980.962,00 |
| | | di cui già impegnato | 1.275.586,53 | 1.275.586,53 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.269.869,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 17.845.272,45 | 15.620.947,35 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missioni | | | | | | |
| Disavanzo di amministrazione | | 2.303.941,60 | 18.646.258,98 | 18.234.947,53 | 12.150.696,00 | 14.980.962,00 |
| | | di cui già impegnato | 1.275.586,53 | 1.275.586,53 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.269.869,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 17.845.272,45 | 15.620.947,35 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Generale delle Spese | | | | | | |
| Disavanzo di amministrazione | | 2.303.941,60 | 18.646.258,98 | 18.234.947,53 | 12.150.696,00 | 14.980.962,00 |
| | | di cui già impegnato | 1.275.586,53 | 1.275.586,53 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 1.269.869,25 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 17.845.272,45 | 15.620.947,35 | 0,00 | 0,00 |

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 01 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Compatibilmente con i vincoli di bilancio, implementare numericamente il Corpo di Polizia locale, riportandolo almeno alle unità previste in Pianta organica.

Potenziare e adeguare la strumentazione tecnica della Polizia Locale con nuovi investimenti.

Incrementare in ogni zona della città la presenza degli agenti per attività di sorveglianza e controllo del territorio, anche a piedi e in bicicletta, ed estendere il servizio serale, in periodi particolari dell'anno e nel fine settimana, anche attraverso pattuglie notturne coordinate nella zona.

La Polizia Locale deve essere sensibile e partecipativa alle esigenze dei cittadini. Il personale di ogni ordine e grado riceverà i cittadini nel rispetto delle modalità definite.

Il senso di solitudine e di insicurezza, comune a molti cittadini, richiede il recupero della capacità di solidarietà e di aiuto reciproco tipici delle comunità coese; ma non basta: occorre avviare, nei quartieri e nelle frazioni dove la comunità sarà più recettiva, la sperimentazione di progetti di coinvolgimento attivo dei cittadini come l'"Aiuto di vicinato", strumento inteso come un progetto di costruzione della coesione sociale e di reti di conoscenza, che aiuti anche ad attenuare la percezione di insicurezza, in costante aumento.

Raccolta di segnalazioni e monitoraggio del territorio con la partecipazione attiva dei cittadini.

Sicurezza stradale: sensibilizzare, soprattutto i più giovani, sui pericoli dell'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, nonché pratiche scorrette nella guida.

Presenza di presidi fissi, anche interforze, in luoghi specifici della Città e con funzioni specifiche, con la verifica periodica dei risultati ed eventuale rotazione periodica, dando la priorità anche in questo caso alla presenza sul territorio degli agenti.

Contrasto dello sfruttamento della prostituzione, potenziando i programmi di collaborazione con associazioni e monitoraggio dei cambiamenti in corso (luoghi e forme).

Servizi di tutela delle persone anziane, spesso vittime di reato - corsi di prevenzione antituffa.

Utilizzo delle nuove tecnologie e mezzi di comunicazione per mantenere in contatto i commercianti e i gruppi che svolgono la funzione di presidio urbano con le Forze dell'Ordine per

segnalazioni tempestive e immediate.

Istituzione dell'Ufficio Pianificazione e Sicurezza Stradale nell'organigramma della Polizia Municipale che in collaborazione con l'ufficio Mobilità del comune, dal quale dipende funzionalmente, possa elaborare progetti e strategie inerenti la sicurezza e la circolazione stradale.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale tecnico e amministrativo; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|---|--------------------|---|---|--|---------------------|---------------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | |
| Missione 3 | | | | | | |
| Ordine pubblico e sicurezza | | | | | | |
| 3.01 | Programma 1 | Polizia locale e amministrativa | | | | |
| | TITOLO 1 | Spese correnti | 659.102,52 | previsione di competenza di cui già impegnato | 2.518.449,00 | 2.637.495,00 |
| | | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 3.115.597,01 | 2.965.007,83 |
| | TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato | 55.000,00 | 67.900,00 |
| | | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 37.900,00 | 37.900,00 |
| | | | | previsione di cassa | 55.000,00 | 33.950,00 |
| | TITOLO 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 1 Polizia locale e amministrativa | | | 659.102,52 | previsione di competenza di cui già impegnato | 2.573.449,00 | 2.705.395,00 |
| | | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 37.900,00 | 37.900,00 |
| | | | | previsione di cassa | 3.170.597,01 | 2.998.957,83 |
| 3.02 | Programma 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana | | | | |
| | TITOLO 1 | Spese correnti | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 |
| | TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 |
| | | | | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 |

179 a



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|--|---|---|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.03 Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni) | | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza | | 659.102,52 | 2.573.449,00 | 2.705.395,00 | 2.739.052,00 | 2.738.380,00 |
| | di cui già impegnato | | 37.900,00 | 37.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 37.900,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 3.170.597,01 | 2.998.957,83 | | |

1796



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | |
|------------------------------------|------------------------------------|---|---|-----------------|--------------|
| | | | | 2018 | 2019 |
| Totale Missioni | | 659.102,52 | 2.573.449,00 | 2.705.395,00 | 2.739.052,00 |
| | previsione di competenza | | | | |
| | di cui già impegnato | | | 37.900,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 37.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 3.170.597,01 | 2.998.957,83 | |
| | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Generale delle Spese | | 659.102,52 | 2.573.449,00 | 2.705.395,00 | 2.739.052,00 |
| | previsione di competenza | | | | |
| | di cui già impegnato | | | 37.900,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 37.900,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 3.170.597,01 | 2.998.957,83 | |

179c

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Proseguire con l'assegnazione delle borse di studio per gli studenti più meritevoli ed anche a chi è arrivato a un discreto profitto partendo da situazioni svantaggiate per condizioni personali o sociali.

Promuovere una fattiva collaborazione con le scuole, per individuare piccoli lavori utili alla collettività, in cui gli studenti possano svolgere semplici mansioni, che educino a comportamenti corretti con valenza sociale.

Proseguire nella razionalizzazione e manutenzione delle strutture edilizie esistenti, curandone la dotazione di arredi e attrezzature.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Completare il progetto Distretto digitale nei prossimi due anni, per promuovere l'innovazione e introdurre le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica, grazie a mezzi moderni di insegnamento, quali libri e corsi in formato elettronico, con wi-fi nelle scuole, al fine di favorire l'uso dei tablet in ambito scolastico, alleggerendo sia i costi, a vantaggio delle famiglie, che il peso degli zaini degli studenti.

In continuazione con la positiva esperienza di "EXPO Junior" proponiamo la continuazione delle buone prassi consolidate per Expo e l'istituzionalizzazione, da parte del Comune, di "Rete scuola", un progetto in grado di unire, intorno alla partecipazione attiva alla politica e alla vita Rhodense, i vari organi della scuola.

Progetto Scuola Aperta, per sostenere progetti che prevedano l'utilizzo delle scuole del territorio anche in orari non scolastici, in collaborazione con le Associazioni locali, per favorire lo svolgimento di attività varie per i ragazzi, quali doposcuola, corsi culturali, corsi artistici o musicali, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione ed emarginazione scolastica nonché delle dipendenze. In tale direzione si confermano i progetti a favore del sostegno e dell'inclusione, quali Cresciamo insieme, Prescreening Dsa, Baskin, Special

Olympics.

Confermare e potenziare il progetto "Pedibus", che prevede percorsi protetti a piedi per il raggiungimento della scuola.

Continuare a monitorare e affrontare le situazioni di morosità relative alla refezione scolastica, perseguendo tutte le vie possibili nei confronti degli adulti di riferimento, senza colpire mai direttamente i bambini negando loro il pasto e tenendo le tariffe ancorate al reddito ISEE.

Incrementare la presenza dei "nonni" e vigili davanti alle scuole, migliorando la sicurezza tramite l'estensione della chiusura, laddove possibile, delle vie dinanzi alle scuole negli orari di entrata ed uscita.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA 07 - DIRITTO ALLO STUDIO

Una migliore integrazione dei residenti stranieri, con l'offerta di un supporto linguistico ai ragazzi e alle famiglie sulla base di specifici progetti.

Proseguire con le convenzioni attive con le scuole dell'infanzia e primarie paritarie, garantendo il rispetto delle condizioni relative alla rendicontazione dell'attività, all'accoglimento senza discriminazioni e alla contrattualistica del lavoro.

Sostegno alle associazioni sportive, tramite il Piano Diritto allo Studio, per l'organizzazione di attività sportive nelle scuole.

Promuovere progetti di educazione alimentare con allievi e genitori, in collaborazione con le Commissioni mensa, sviluppando il lascito immateriale di Expo, riservando particolare attenzione alla genuinità dei prodotti biologici, alla varietà dell'alimentazione regionale, alla sostenibilità dei prodotti a km 0.

RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Personale tecnico e amministrativo; normali dotazioni d'ufficio; risorse finanziarie dedicate.



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|---------------|---|---|-----------------|--------------|------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | |
| Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.01 Programma 1 Istruzione prescolastica | | | | | | |
| Spese correnti | | | | | | |
| TITOLO 1 | 251.376,02 | previdenza di competenza di cui già impegnato | 501.563,00 | 544.105,00 | 488.775,00 | 483.227,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previdenza di cassa | 737.178,13 | 660.869,91 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 2 | 67.687,78 | previdenza di competenza di cui già impegnato | 2.143.396,56 | 1.958.867,72 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 85.467,72 | 85.467,72 | 0,00 | 0,00 |
| | | previdenza di cassa | 2.149.308,12 | 1.013.278,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 3 | 0,00 | previdenza di competenza di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previdenza di cassa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 1 Istruzione prescolastica | | | | 2.502.972,72 | 488.775,00 | 483.227,00 |
| | 319.063,80 | previdenza di competenza di cui già impegnato | 2.644.959,56 | 85.467,72 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 85.467,72 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previdenza di cassa | 2.886.486,25 | 1.674.147,91 | 0,00 | 0,00 |
| 4.02 Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria | | | | | | |
| Spese correnti | | | | | | |
| TITOLO 1 | 629.023,73 | previdenza di competenza di cui già impegnato | 1.054.696,00 | 1.025.149,00 | 1.006.540,00 | 990.715,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previdenza di cassa | 1.570.785,10 | 1.359.471,89 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 2 | 2.000,00 | previdenza di competenza di cui già impegnato | 1.703.766,21 | 1.624.718,76 | 0,00 | 0,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 424.718,76 | 424.718,76 | 0,00 | 0,00 |
| | | previdenza di cassa | 1.790.124,34 | 813.359,00 | 0,00 | 0,00 |

181a



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|--|---|---|-----------------|--------------|------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria | | 631.023,73 | 2.758.462,21 | 2.649.867,76 | 1.006.540,00 | 990.715,00 |
| | di cui già impegnato | | 424.718,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 424.718,76 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 3.360.909,44 | 2.172.830,89 | 0,00 | 0,00 |
| 4.03 Programma 3 | Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.04 Programma 4 | Istruzione universitaria | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

181 b



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|--|---|---|-----------------|------|------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 4 Istruzione universitaria | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.05 Programma 5 | Istruzione tecnica superiore | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spese correnti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 5 Istruzione tecnica superiore | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.06 Programma 6 | Servizi ausiliari all'istruzione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 6 | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

181 c



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|--|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Titolo 1 | Spese correnti | 1.399.383,09 | 1.817.589,00 | 1.708.404,00 | 1.707.826,00 | 1.707.761,00 |
| | | | previsione di competenza di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 19.144,21 | 2.972.425,82 | 2.507.559,26 | | |
| | | | previsione di competenza | 7.615,24 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui già impegnato | 7.615,24 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 27.144,21 | 13.380,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione | | 1.418.527,30 | 1.830.182,17 | 1.716.019,24 | 1.707.826,00 | 1.707.761,00 |
| | | | | 7.615,24 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 2.520.939,26 | | |
| 4.07 Programma 7 | Diritto allo studio | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | 177.848,36 | 275.500,00 | 276.500,00 | 280.500,00 | 280.500,00 |
| | | | previsione di competenza di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | 45.015,98 | 455.534,55 | 363.478,00 | | |
| | | | previsione di competenza | 802.905,45 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| | | | di cui già impegnato | 171.305,45 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 1.640.000,00 | 378.161,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui già impegnato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

181d



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--|--|---|---|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Totale Programma 7 Diritto allo studio | | | | | | |
| | 222.864,34 | previsione di competenza di cui già impegnato | 1.915.500,00 | 1.079.405,45 | 580.500,00 | 580.500,00 |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | 171.305,45 | 171.305,45 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 2.095.534,55 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.08 Programma 8 | Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | | | | | |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | di cui già impegnato | | | | |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| Titolo 2 | Spese in conto capitale | | | | | |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | di cui già impegnato | | | | |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| Titolo 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | | | | | |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | di cui già impegnato | | | | |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| Totale Programma 8 | | | | | | |
| Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) | | | | | | |
| | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | di cui già impegnato | | | | |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio | | | | | | |
| | | 2.591.479,17 | 9.149.103,94 | 7.948.265,17 | 3.783.641,00 | 3.762.203,00 |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | di cui già impegnato | | | | |
| | | di cui fondo pluriennale vincolato | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |

181e



BILANCIO DI PREVISIONE

Comune di Rho

SPESE

Esercizio: 2018

| MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|------------------------------------|---|---|---|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | 2018 | 2019 | 2020 |
| Totale Missioni | | 2.591.479,17 | 9.149.103,94 | 7.948.265,17 | 3.783.641,00 | 3.762.203,00 |
| | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> | | | 689.107,17 | 0,00 | 0,00 |
| | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 689.107,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 11.342.500,27 | 7.109.557,06 | | |
| | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Generale delle Spese | | 2.591.479,17 | 9.149.103,94 | 7.948.265,17 | 3.783.641,00 | 3.762.203,00 |
| | previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> | | | 689.107,17 | 0,00 | 0,00 |
| | <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 689.107,17 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 11.342.500,27 | 7.109.557,06 | | |

181 P